



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

Programma operativo

„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

2007-2013

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

2012

Maggio 2013

Indice

1.	Identificazione	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma operativo</i>	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	9
2.1.3	<i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	10
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	13
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	13
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	15
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i>	15
2.2	<i>Rispetto del diritto comunitario</i>	20
2.3	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	21
2.4	<i>Modifiche nell'ambito dell'attuazione</i>	23
2.5	<i>Modifiche sostanziali</i>	28
2.6	<i>Complementarità con altri strumenti</i>	28
2.7	<i>Sorveglianza e valutazione</i>	29
3.	Attuazione degli Assi prioritari	34
3.1	Priorità 1 “Competitività del sistema economico”	34
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	34
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	41
3.2	Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”	42
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	42
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	48
3.3.	Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”	50
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	50
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	54
3.3.	Priorità 4 “Assistenza tecnica”	55
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	55
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	58
4.	Grandi progetti	59
5.	Assistenza tecnica.....	59
6.	Informazione e pubblicità	59
6.1	Attuazione del piano di comunicazione	59
7.	Valutazione complessiva	68
Allegati:	71
Progetti significativi	71

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Competitività Regionale e Occupazione"
	Zona ammissibile:	Provincia autonoma di Bolzano
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 2 PO 009
	Titolo:	Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige
Rapporto Annuale di Esecuzione 2012	Anno di riferimento:	2012
	Rapporto approvato il:	04 giugno 2013

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Nel corso dell'annualità 2012 lo stato di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" ha evidenziato rilevanti livelli di avanzamento in quanto sono state allocate tutte le risorse previste dal Programma ed in aggiunta alle risorse programmate sono state messe a disposizione dalla Provincia ulteriori risorse utilizzate in "overbooking". Le risorse aggiuntive provinciali complessivamente stanziare dall'Amministrazione provinciale nel rispetto dell'art. 20/bis della legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4, al fine del completo utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sul Programma, ammontano a circa 2 milioni di euro.

In particolare, nel corso del 2012, le attività si sono concentrate sulla pubblicazione e attivazione del quinto invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma. Il quinto invito è stato pubblicato il 21 febbraio 2012 con scadenza il 18 aprile 2012 e la graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio¹ il 4 settembre 2012. L'approvazione di 24 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 8,8 milioni di euro, ha consentito alla Provincia Autonoma di Bolzano di avviare nuove attività a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma e di impegnare complessivamente il 98 % delle risorse programmate.

Nel mese di novembre l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha proceduto ad avviare le attività relative alla riprogrammazione delle risorse del Programma, a favore delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, in conformità all'art. 33 del Regolamento CE n. 1083/2006. La riprogrammazione è stata attuata attraverso la riduzione delle risorse assegnate a valere sugli assi II e IV del PO e in data 16 gennaio 2013, l'Italia ha presentato mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione Europea una richiesta di revisione del Programma.

Nella tabella² seguente sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO).

¹ L'attuazione del programma ha visto l'istituzione del Comitato di Pilotaggio, organo tecnico deputato principalmente a selezionare i progetti da ammettere a finanziamento. Del Comitato di Pilotaggio fanno parte:

- i responsabili delle linee di intervento;
- un rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente;
- un rappresentante del Comitato per le pari opportunità;
- il direttore della Ripartizione Europa;
- esperti eventualmente designati dall'AdG.

Nell'ambito del Comitato, i responsabili delle linee di intervento hanno la funzione di delineare, concordemente con l'AdG, l'indirizzo strategico del Programma, riferire sulle proposte progettuali di propria competenza proponendo la percentuale di contributo a carico del proponente (nel caso in cui il proponente non sia un servizio provinciale).

² Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2010.

Tabella 1a – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

Indicatori per la valutazione di impatto del Programma								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana	0,6 (2006)	> 0,3 (media periodo)	-0,9	2,3	2,9	-0,8	0,8	NA
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI* 1	0	100	0	0	4	30	49	49
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI* 2	0	60	0	0	0	16	28	28
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI* 3	0	40	0	0	4	14	21	21
Incidenza della spesa in R&S delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL ³	0,3 (2003)	0,9	0,4	0,4	0,4	0,4	NA	NA
Spesa per innovazione delle imprese ⁴	2,5 (2004)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Grado di utilizzo di internet nelle imprese ⁵	21,2 (2005)	25,0	27,3	31,6	30,1	31,8	37,5	NA
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili ⁶	40%	75%	40%	40%	NA	NA	NA	NA
Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) CI* 30	0	40,5	-	-	-	1,4	3,9	14,9
% di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ⁷	23,7% (2005)	25,0	20,4	26,9	23,1	26,7	25,5	NA
Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi	0	150.000	0	0	2.340	154.326	242.546	275.942

* CI= Core Indicators

³ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. III-16, 2011:02.02, 2012: Ind. 093): Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) (a), Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL. I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (aprile 2013).

⁴ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. IV-18 ter): Spesa media regionale per innovazione delle imprese (a) (b), Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti), 2010. Nelle note del Programma era indicato a pag. 75 "in fase di definizione nella banca dati DPS-ISTAT. Il dato sarà inserito non appena disponibile". L'indicatore, inizialmente disponibile nella banca dati indicatori del Quadro comunitario di sostegno (Qcs) 2000-2006, non è stato più rilevato. Per tale motivo l'ultimo aggiornamento di tale dato risale al 2004 (verifica effettuata nel mese di maggio 2012).

⁵ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. VI-18, 2011: 02.07, 2012: Ind. 072): Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (a), Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet. I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (aprile 2013).

⁶ Fonte IIT: attualmente il dato non è più rilevato da parte dell'Istituto per le Tecnologie Innovative (IIT), fonte del dato come indicator nel Programma (cfr. pag.75) . L'ultimo aggiornamento del dato da parte di IIT risale all'annualità 2009.

⁷ Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. V-05, 2011: 08.02, 2012: Ind. 129): Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (a) (b) (c), Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%). I dati inseriti in tabella rappresentano l'ultimo dato aggiornato disponibile presso la banca dati DPS-ISTAT (aprile 2013).

L'analisi di contesto, aggiornata con i dati disponibili a marzo del 2012⁸, mostra, in generale, con riferimento all'andamento congiunturale, gli aspetti seguenti:

- in questo contesto l'Alto Adige, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione (la diminuzione del PIL fu del 2,6% rispetto al 5,5% dell'Italia, al 5,1% della Germania e al 3,8% dell'Austria), si colloca in una posizione intermedia, con una crescita del PIL nel 2011 pari all'1,3%. Rispetto ai territori limitrofi ed in generale rispetto alla congiuntura mondiale, l'Alto Adige dimostra di disporre di una struttura economica meno influenzabile dagli andamenti ciclici. Di conseguenza rileva perdite meno pesanti nei periodi recessivi e crescite meno virtuose nei periodi espansivi. I risultati del 2011 derivano da un andamento della domanda interna che può essere definito stabile in tutte le sue componenti. L'aggregato principale, cioè la spesa per consumi finali delle famiglie, è aumentato debolmente (+0,6%). Da una parte fra le famiglie residenti si è abbassato il clima di fiducia, dall'altra parte anche fra i non residenti, cioè i turisti, è stato riscontrato un rallentamento della fase espansiva;
- risultati simili anche nella spesa per consumi finali delle Istituzioni pubbliche e private (+0,5%). A causa del rigore di bilancio, la mano pubblica non ha potuto sostenere una crescita più vigorosa. Rispetto al 2010 si stima una debole espansione anche per gli investimenti (+0,7%), stimolati da una parte dagli incentivi messi in atto attraverso i pacchetti anticrisi e dai bassi tassi d'interesse di riferimento, ma frenati dall'altra dalle difficoltà di accesso al credito;
- un sostegno importante all'economia altoatesina è da imputare alla domanda estera. I dati del commercio con l'estero (senza scambi interregionali) hanno segnalato una forte ripresa dell'export (+10,3% in termini nominali rispetto al 2010), a fronte di un incremento nettamente più contenuto dell'import (+1,1%).

Gli sviluppi che si sono registrati con riferimento agli indicatori di contesto che si riferiscono prevalentemente alla Priorità 1 del PO "Competitività del sistema economico", rispetto all'innovazione ed alla ricerca, si caratterizzano principalmente per:

- il ritardo nei principali indicatori delle attività di ricerca e innovazione, rispetto alla strategia europea 2020 (vedi anche par. 2.4) ;
- la spesa interna lorda in ricerca e sviluppo (dati ISTAT 2010) pari allo 0,4%, sia pure registrando una considerevole dinamica positiva rispetto allo 0,29% del 2006, ma che colloca la Provincia di Bolzano al di sotto della media delle Regioni del Centro-Nord che si attestano allo 0,8 %.

In generale, come confermato anche dall'approfondimento tematico effettuato dal Valutatore del Programma sul tema "Ricerca, sviluppo e innovazione nel sistema delle piccole e medie imprese altoatesine (in relazione agli incentivi offerti dal PO)"⁹ il tessuto produttivo provinciale è caratterizzato, rispetto alla ricerca e all'innovazione, da alcune debolezze quali: le dimensioni medie molto ridotte; la forte concentrazione delle unità produttive in settori scarsamente innovativi o caratterizzati da processi innovativi incrementali; la debolezza di fondo del sistema innovativo, soprattutto sul versante della ricerca pubblica. Questi fattori comportano una modesta propensione alla ricerca e all'innovazione del sistema produttivo, alimentata anche dalle carenze nel settore dei servizi innovativi e di quelli avanzati alle imprese.

Inoltre, sempre nell'ambito degli aspetti di contesto che si riferiscono all'Asse 1, con riferimento agli interventi volti a favorire le telecomunicazioni e servizi ICT, va sottolineato che i dati disponibili per il 2011 (37,5%) mostrano dinamiche positive rispetto alla base di partenza (21,20%

⁸ Cfr: *Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2011, Rip. 8 - Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2012.

⁹ Cfr: http://www.provincia.bz.it/europa/download/rapporto_intermedio_CRO.pdf

riferito all'anno 2005) per la percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet.

Per quanto riguarda invece la capacità della Provincia autonoma di produrre energia da fonti rinnovabili (tema che interagisce con le tipologie di intervento realizzate dall'Asse 2 - Obiettivo operativo 2.b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento") nel 2010 si registra un leggero decremento di 0,1 punto percentuale¹⁰ rispetto all'anno precedente dei GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale. Tale dinamica positiva colloca la Provincia di Bolzano in testa alla graduatoria regionale dopo la Regione Valle D'Aosta.

Relativamente al tema dei trasporti (che interessa una parte degli interventi promossi dall'Asse 2), l'elemento da mettere in evidenza è rappresentato da una diminuzione, nel 2011 rispetto al 2010, del livello di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico (pari al 25,5% nel 2010 a fronte di un valore del 26,7% nel 2010).

Con riferimento al trasporto pubblico locale è stato pubblicato nel 2013 il *Rapporto sulla mobilità ed il traffico in provincia di Bolzano*¹¹ che riporta come sono diverse le fonti di dati che permettono di focalizzare il fenomeno del trasporto pubblico locale in Alto Adige. Il Servizio informativo aziende trasporto pubblico locale (SII) gestisce dati relativi ai trasporti pubblici all'interno della provincia su autobus, ferrovie ed alcune funivie, per i quali sono in vigore tariffe unitarie gestite tramite un sistema di bigliettazione comune. Tale sistema si basa su biglietti a banda magnetica convalidati presso le apposite apparecchiature poste a bordo degli autobus e all'interno delle stazioni ferroviarie. Nonostante il livello di dettaglio disponibile, i dati raccolti dal SII presentano alcuni punti critici. Innanzitutto essi non rappresentano interamente il trasporto su mezzi pubblici: rimangono esclusi gli abbonamenti a vista per scolari, studenti ed anziani (ABO +, ABO + 60, ABO + 70) e non vengono conteggiate le corse singole sulle ferrovie. Infatti, sulla ferrovia si utilizzano i titoli di viaggio del sistema integrato solo per carte-valore (carte prepagate) ed abbonamenti, mentre per le corse singole continuano ad essere emessi i titoli di viaggio di Trenitalia S.p.A., per i quali non sono disponibili informazioni. Rispetto ai dati ISTAT sopra riportati, il SII rileva, che nel 2011, la consistenza numerica delle oblitterazioni rilevate è risultata in aumento rispetto al 2010 (+1,7%), passando da 20,6 a 20,9 milioni. Anche le oblitterazioni sui mezzi ferroviari hanno segnalato una crescita del 4,4%, così come quelle sulle autolinee che rappresentano l'80,9% del totale e sono incrementate dell'1,1%.

Con l'introduzione dell'*AltoAdige Pass* e del nuovo sistema tariffario, il trasporto pubblico locale in Alto Adige si basa su un sistema di oblitterazione *contact-less* (progetto cofinanziato FESR, vedi par. 3.2.1.2). Grazie a questo nuovo sistema sarà possibile, in futuro, monitorare più dettagliatamente il trasporto pubblico locale e gli spostamenti nell'ambito del territorio provinciale.

Per quanto riguarda, invece, il tema della prevenzione dei rischi idrogeologici che interessa l'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali", l'implementazione degli interventi a valere sul PO mostrano gli effetti positivi rispetto al numero di persone che beneficiano dell'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza perché residenti nelle aree ad alto rischio idrogeologico.

Nella tabella successiva (tabella 1b) si riporta l'avanzamento degli indicatori *core*¹².

¹⁰ Cfr: Fonte: Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. 03.10): Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale), marzo 2012. Dato 2007: 97,9 e dato 2008: 98,0.

¹¹ Cfr: *Rapporto sulla mobilità ed il traffico in provincia di Bolzano, Rip. 38 - Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013.

¹² La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "Working document n. 7".

Priorità 1 "Competitività del sistema economico"								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	4	23	41	41
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8	0	0	0.061600	0.379435	0.920231	1.047066
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829	76.829
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti R&S, CI* 4	0	40	0	0	0	0	8	12
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca/competenza, - CI* 5	0	32	0	0	0	0	4	6
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7	0	402	0	0	1	6	16	16
Numero di progetti (Società dell'Informazione), CI* 11	0	7	0	0	0	1	13	13
Priorità 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica"								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI* 24	0	450	0	0	0,36	1,67	1,99	1,99
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati ¹³ , CI* 22	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti (Trasporti) CI*13	0	20	0	0	0	0	8	16
Priorità 3 "Prevenzione dei rischi naturali"								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117	4.033
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI* 31	0	12	0	1	3	6	9	14

* CI= Core Indicators

¹³ I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2013.

In linea generale, si evidenzia che, in media, tutti gli indicatori del PO raggiungono almeno il 50-60 % dell'obiettivo, dimostrandosi in linea con lo stato di avanzamento del Programma.

Il dettaglio relativo all'avanzamento dei singoli indicatori *core* sopra indicati è riportato nella sezione "Attuazione degli Assi Prioritari" nell'ambito delle priorità attuative in cui si collocano i singoli indicatori.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Le risorse complessivamente stanziare a valere sul Programma alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a 73,5 milioni di euro, pari al 98 % del totale della dotazione finanziaria del Programma. Il totale delle risorse assegnate ai Beneficiari è superiore al 100 % del costo programmato in quanto, rispetto ad alcune operazioni, non sono stati effettuati gli impegni giuridicamente vincolanti e la Provincia ha messo a disposizione a valere sul bilancio provinciale risorse proprie in "overbooking" per un totale di circa 2 milioni di euro.

Il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai Beneficiari sono pari a 32.478.374,41 €, equivalente al 43,4% del costo programmato (vedi tabella 2).

Passando all'analisi per Asse, nel corso del 2012 il contributo maggiore all'avanzamento del PO è stato apportato dall'Asse 3 con spese certificate pari a circa 12 milioni di euro, corrispondenti a circa il 62% del valore programmato. Anche l'Asse 1 evidenzia una buona *performance* di spesa pari al 53% delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica" invece, l'avanzamento risulta inferiore al livello medio di spesa del Programma e anche nel corso del 2012 persistono le criticità procedurali che hanno determinato i rallentamenti di spesa già registrati nel corso degli anni precedenti.

L'Asse 4, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 1.029.473,40 € pari al 34,4 % del costo programmato.

Il livello delle spese certificate al 31 dicembre 2012 ha consentito all'Amministrazione provinciale di superare la soglia del disimpegno automatico fissato in pari a 30.877.561 euro dai Regolamenti Comunitari¹⁴ e di rispettare i vincoli dettati dalla delibera CIPE nr.1 del 2011¹⁵ in termini di accelerazione della spesa.

¹⁴ Modifiche apportate al regolamento (CE) n. 1083/06 dal Regolamento (CE) n. 539 del 16 giugno 2010.

¹⁵ Nuova versione del documento approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella riunione del 27 febbraio 2012.

Tabella 2 – Dati finanziari (euro)

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari ¹⁶	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	27.345.196,00	P	14.567.928,74	14.567.928,74	53,27%
2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA	25.097.644,00	P	4.871.938,71	4.871.938,71	19,41%
3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI	19.478.769,00	P	12.009.033,56	12.009.033,56	61,65%
4 ASSISTENZA TECNICA	2.996.735,00	P	1.029.473,40	1.029.473,40	34,35%
TOTALE	74.918.344,00		32.478.374,41	32.478.374,41	43,35%

Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006, gli importi relativi al contributo del FESR dei progetti selezionati.

¹⁶ Spesa cumulata ammissibile inclusa nelle domande di pagamento inviate alla Commissione al 31.12.2012.

Tabella 3 – Dati statistici

<u>Obiettivo</u>	<u>Tema prioritario*</u>	<u>Forma di finanziamento**</u>	<u>Territorio***</u>	<u>Attività economica****</u>	<u>Ubicazione</u>	<u>Contributo comunitario stanziato¹⁷</u>
RCE	01	01	01	16	Nuts 2 ITD1	84.576,78
RCE	01	01	01	21	Nuts 2 ITD1	76.414,34
RCE	01	01	01	22	Nuts 2 ITD1	528.163,06
RCE	01	01	02	22	Nuts 2 ITD1	836.483,45
RCE	02	01	01	21	Nuts 2 ITD1	258.419,40
RCE	04	01	01	16	Nuts 2 ITD1	164.603,43
RCE	05	01	01	11	Nuts 2 ITD1	15.255,08
RCE	05	01	01	12	Nuts 2 ITD1	20.006,66
RCE	05	01	01	22	Nuts 2 ITD1	237.142,49
RCE	05	01	02	22	Nuts 2 ITD1	177.670,63
RCE	10	01	02	10	Nuts 2 ITD1	5.386.773,10
RCE	11	01	00	17	Nuts 2 ITD1	1.412.796,92
RCE	14	01	00	13	Nuts 2 ITD1	37.767,79
RCE	14	01	00	16	Nuts 2 ITD1	328.755,32
RCE	14	01	01	11	Nuts 2 ITD1	97.351,87
RCE	14	01	01	13	Nuts 2 ITD1	13.198,84
RCE	14	01	02	22	Nuts 2 ITD1	11.269,38
RCE	15	01	01	17	Nuts 2 ITD1	101.311,52
RCE	16	01	00	11	Nuts 2 ITD1	453.901,17
RCE	16	01	01	11	Nuts 2 ITD1	664.804,74
RCE	16	01	02	11	Nuts 2 ITD1	122.610,28
RCE	26	01	00	11	Nuts 2 ITD1	73.281,35
RCE	26	01	01	11	Nuts 2 ITD1	510.462,02
RCE	26	01	02	11	Nuts 2 ITD1	1.104.013,52
RCE	28	01	00	11	Nuts 2 ITD1	1.216.551,00
RCE	28	01	01	00	Nuts 2 ITD1	134.187,40
RCE	28	01	01	11	Nuts 2 ITD1	375.846,70
RCE	28	01	02	11	Nuts 2 ITD1	96.334,55
RCE	40	01	01	00	Nuts 2 ITD1	95.835,04
RCE	40	01	01	08	Nuts 2 ITD1	1.548.589,71
RCE	40	01	02	00	Nuts 2 ITD1	268.201,48
RCE	40	01	02	08	Nuts 2 ITD1	73.781,52
RCE	42	01	00	13	Nuts 2 ITD1	2.110.989,52
RCE	53	01	01	21	Nuts 2 ITD1	2.663.850,82
RCE	53	01	02	21	Nuts 2 ITD1	3.623.939,71
RCE	85	01	00	17	Nuts 2 ITD1	542.851,17
RCE	86	01	00	17	Nuts 2 ITD1	78.541,50
Totale contributo FESR dei progetti selezionati						25.546.533,25

LEGENDA:

***Temi prioritari:** 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca; 05 Servizi avanzati di sostegno per imprese e gruppi di imprese; 10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga); 11: Tecnologia dell'informazione; 14: Servizi ed applicazioni per le PMI; 15: Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI; 16: Ferrovie; 26: Trasporti multimodale; 28: Sistemi di trasporto intelligenti; 40: Energie rinnovabili: solare; 42: Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; 53 Prevenzione dei rischi; 85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione; 86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione.

****Forme di finanziamento:** 01 Aiuto non rimborsabile.

*****Dimensione del Territorio:** 00 Non pertinente; 01: Urbano; 02 Zona di montagna.

******Attività Economica:** 00 Non pertinente, 08 Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda; 10 Poste e telecomunicazioni; 11 Trasporti; 12 Costruzioni; 13 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; 16 Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese; 17 Amministrazioni pubbliche; 21 Attività connesse all'ambiente; 22 Altri servizi non specificati Importi relativi ai progetti selezionati (costo ammesso).

La tabella evidenzia come, gli importi allocati sui progetti selezionati dai cinque bandi attivati dalla Provincia, si concentrino principalmente sui temi prioritari 53 "Prevenzione dei rischi", 10 "Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)", 42 "Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre", 40 "Energie rinnovabili: solare", 28 "Sistemi di trasporto intelligenti", 26 "Trasporti multimodale", 01 "Attività di R&ST nei centri di ricerca" e 11 "Tecnologia dell'informazione". Rispetto alla dimensione territoriale si evidenzia come gli interventi siano realizzati nelle zone montane, dove risulta determinante condurre interventi atti a favorire l'inclusione e la maggiore coesione.

- Sviluppo urbano sostenibile

Come specificato in sede di programmazione, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, pur trattandosi di un territorio montano, si rileva la presenza di alcuni nodi urbani di rilievo, tra i quali il capoluogo, che assume una certa importanza, dato il peso che ricopre in termini di popolazione residente (circa un quarto della popolazione provinciale) e di concentrazione delle attività economiche. Sebbene il Programma non attribuisca importanza strategica alla questione urbana è presente nell'ambito dell'Asse 2 la linea di intervento 2.c) che è rivolta al trasporto urbano pulito.

Il totale delle operazioni finanziate a valere su tale linea di intervento sono 8, per un valore pari a circa 9,1 milioni di euro. La finalità degli interventi approvati è individuata nel miglioramento del livello di attrattività delle aree urbane soprattutto in termini di:

- ▶ penetrazione nel territorio del servizio di trasporto pubblico (frequenza e la qualità del servizio tramviario);
- ▶ realizzazione delle misure necessarie per rendere l'offerta del TPL più accessibile (anche alle persone disabili) e sicura.

In particolare, nel corso del 2012, con il quinto ed ultimo bando sono state approvate tre nuove operazioni :

1. *Progetti Metrobus Oltradige-Bolzano I e II* a titolarità della Ripartizione mobilità: obiettivo generale dell'intervento è ristrutturare l'offerta di trasporto pubblico locale sul corridoio Caldaro-Appiano-Bolzano sotto il profilo della gestione (orario cadenzato e integrato), delle infrastrutture (fermate attrezzate per interscambio, accessibilità, comfort e sicurezza) e dei mezzi di trasporto (prestazioni elevate, accessibilità, comfort di viaggio e appeal) adottando un sistema di trasporto su gomma flessibile e innovativo, profondamente migliorativo rispetto ai servizi automobilistici tradizionali e realmente competitivo con i sistemi su rotaia. Oggetto della presente proposta sono le attività di progettazione complessiva del corridoio dal punto di vista infrastrutturale e di esercizio, l'avvio della realizzazione delle opere progettate partendo da interventi prioritari la cui funzionalità risulti da subito strategica ai fini del miglioramento dei servizi sulla relazione Caldaro-Appiano-Bolzano e l'organizzazione di un concorso di idee per la progettazione del nodo intermodale ferro-gomma da realizzare presso la stazione di Ponte Adige;
2. Progetto di *sviluppo di un nuovo concetto di trasporto sostenibile per l'accesso al Geoparc Bletterbach* a titolarità del Comune di Aldino: il progetto mira alla riduzione del traffico privato di accesso al parco e di conseguenza dell'inquinamento ambientale; alla realizzazione del collegamento del *Geoparc Bletterbach* con mezzi pubblici, al miglioramento dell'accessibilità e al conseguente aumento delle opportunità di raggiungimento del parco. In termini di attività, il progetto prevede:
 - a) il miglioramento e pubblicizzazione del collegamento dell'accesso al *Geopark*;
 - b) la realizzazione di un sistema informativo tradizionale e informatizzato;

- c) la creazione di un parco bici elettriche da noleggiare gratuitamente ai visitatori per il raggiungimento del *Geoparc* e/o le malghe adiacenti.

L'avanzamento degli interventi in oggetto è descritto nel dettaglio nel par. 3.2.1.1.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

La Provincia non ha attivato e non intende attivare attraverso il PO strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2012 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche poiché è intenzione della Provincia mantenere l'equilibrio territoriale e coinvolgere, quindi, l'intero territorio provinciale. Tutte le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO, conformemente all'articolo 65 del Regolamento CE n. 1083/2006.

Il quinto invito a presentare proposte progettuali, la cui graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 4 settembre 2012, è stato rivolto ai servizi provinciali, agli enti pubblici territoriali e ai privati ed in particolare:

ASSE	ATTIVITÀ	BENEFICIARI
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	a) sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster;	Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici (<u>sono escluse le aziende agricole</u>)
	b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI;	PMI della provincia (<u>escluse quelle del settore agricolo</u>), singole o associate
	d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese.	PMI della provincia (<u>escluse quelle del settore agricolo</u>), servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA	a) produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita;	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, che sviluppano tecnologie in campo energetico e imprese che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico (<u>SOLO beneficiari che appartengono al settore dei servizi, comprese le pubbliche amministrazioni, e dell'industria</u>)
	b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento.	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, che sviluppano tecnologie in campo energetico e imprese che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i "grandi consumatori pubblici" (mense, impianti sportivi...) (<u>SOLO beneficiari che appartengono al settore dei servizi, comprese le pubbliche amministrazioni, e dell'industria</u>)
	c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee;	Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
	d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione;	Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia.
	e) pendolarismo e mobility management.	Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema
PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI	a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica.	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web¹⁸ dedicata al Programma.

¹⁸ http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista_beneficiari_GENNAIO_2013.pdf

Alla data del 31.12.2012, risulta soddisfatta la condizione per cui il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale debba essere erogato a favore delle PMI (come indicato dal Programma al capitolo 5.3.1). I *call* emanati dalla PA di Bolzano - destinati alle imprese per interventi non riconducibili alla ricerca e sviluppo - non prevedono, infatti, la partecipazione delle Grandi imprese. In merito alla verifica che gli investimenti finanziati non determinino una delocalizzazione da altro Stato membro, si precisa che, alla data del 31.12.2012, anche tale prescrizione risulta soddisfatta.

Con riferimento all'impegno dell'AdG ad ottenere dalle Grandi imprese beneficiarie delle risorse del PO l'assicurazione che l'agevolazione non sia rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea si evidenzia che, alla data del 31.12.2012, non sono stati ammessi interventi che finanzino grandi imprese a valere sul Programma Operativo.

2.1.6 *Sostegno restituito o riutilizzato*

Nel corso del 2012 il Programma non è stato oggetto di restituzioni a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e 98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento CE n. 1083/2006, né sono stati riutilizzati dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

2.1.7 *Analisi qualitativa*

Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2012 le attività si sono concentrate su un duplice livello di azione:

- ▶ l'attuazione delle operazioni relative ai primi quattro bandi pubblicati dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa;
- ▶ la pubblicazione e l'attivazione del quinto invito a presentare proposte progettuali a valere su tutti gli Assi prioritari del Programma.

In particolare, con riferimento al quinto invito a presentare proposte progettuali, la relativa graduatoria è stata approvata dal Comitato di Pilotaggio il 4 settembre 2012 e ha determinato l'approvazione di 24 nuove proposte progettuali, per un valore totale di 8,8 milioni di euro come riepilogato nella tabella seguente:

Tabella riepilogativa – attivazione quinto invito a presentare proposte progettuali

Bando	Importo operazioni ammesse in graduatoria*	Numero totale progetti presentati	Numero totale progetti selezionati
5° Call	8.776.879,25	37	24

* Importo comprensivo delle risorse "overbooking"

Nei paragrafi seguenti sono descritte nel dettaglio alcune delle nuove operazioni ammesse a finanziamento.

Con riferimento all'Asse 1 sono state finanziate sei nuove operazioni a valere su tutte le linee di intervento attive nell'ambito di tale Asse.

In particolare, la linea di intervento 1.a) "Sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster" ha visto l'approvazione di quattro nuovi progetti di ricerca di seguito elencati:

- "Flexi-BIPV": gli obiettivi del progetto sono orientati a favorire lo sviluppo del fotovoltaico integrato, permettere il progresso verso la *grid parity*, capitalizzare la tipicità della realtà

altoatesina con aree montane dove soluzioni ad isola con sistemi di accumulo risultano preferibili all'allacciamento in rete dovuto alle restrizioni della stessa in alcune aree. Saranno studiati schemi di integrazione fotovoltaica, comportamenti di vari componenti di fotovoltaico integrato architettonicamente (*Building Integrated Photovoltaics*). Per raggiungere ciò è necessario avere a disposizione una struttura flessibile equipaggiata con vari controlli.

- *“EN-LAN: Envelope-Labs Network dell'Alto Adige per la valutazione prestazionale dell'involucro edilizio”*: il progetto è attuato in maniera congiunta dall'EURAC (Istituto per le Energie rinnovabili), dalla Libera Università di Bolzano (Facoltà di Scienze e Tecnologie) e dal TIS (Cluster Edilizia) con lo scopo di realizzare un servizio relativo alla verifica sperimentale di materiali, componenti e sistemi di involucro innovativi. *Target group* sono le aziende che si occupano di involucro edilizio. L'idea è di creare una rete di laboratori coordinata (misure energetiche, misure termiche, sviluppo di metodologie, contatto con le imprese, comunicazione), con acquisizione di nuova strumentazione;
- *“webGRAS Stima in rete della qualità del foraggio di base di prati stabili al primo taglio”*: obiettivo del progetto a titolarità del Centro di Sperimentazione Laimburg è di sviluppare uno strumento pubblicamente accessibile, con il quale gli agricoltori possano stimare facilmente e con sufficiente precisione la qualità del foraggio ottenuto dal primo taglio dei prati. Nel corso del decennio passato, le collaboratrici ed i collaboratori del settore agricoltura montana presso il Centro di sperimentazione Laimburg hanno raccolto, in cooperazione con la consulenza tecnica per i contadini di montagna e le scuole professionali per l'agricoltura, oltre 5.000 campioni di foraggio provenienti da 35 siti sperimentali sparsi in tutto l'Alto Adige. Il Centro di Laimburg ha analizzato questi campioni ed ha elaborato i risultati per individuare i fattori principali che influenzano la qualità. Nel progetto webGRAS, questi dati vengono associati ad altri parametri - quali ad esempio la disponibilità di energia per la crescita delle piante, la radiazione globale e l'andamento delle temperature- al fine di creare un modello in grado di descrivere la qualità del foraggio. Su questa base sarà ora creata un'applicazione accessibile in internet che consenta all'agricoltore di stimare la qualità del foraggio dei propri prati.
- *“POMOSANO studio dei valori nutrizionali e salutistici di varietà di mela antiche e nuove, tra le quali anche quelli a polpa rossa e dei rispettivi prodotti come, ad esempio, il succo di mela”*: presso il Centro Sperimentale Laimburg è in corso un progetto di ricerca denominato „*Apfel-Fit*“ che si occupa dello studio chimico di 100 varietà per ciò che riguarda i composti rilevanti dal punto di vista salutistico (polifenoli, zuccheri, vitamine, minerali e acidi della frutta). Il riconoscimento varietale di queste 100 varietà è verificato mediante l'analisi dei profili genetici. I risultati del progetto *Apfel-Fit* permettono quindi una classificazione dettagliata di tali varietà dal punto di vista dei loro contenuti. Per ciò è possibile fare una scelta varietale (mele moderne ed antiche) basata sugli aspetti sia nutrizionali che fisiologici. Durante il progetto *Apfel-Fit* sono stati condotti anche i primi esperimenti su varietà moderne a polpa rossa (ricche di antociani). Tali varietà non sono state ancora molto studiate e presso il Centro Sperimentale Laimburg c'è la possibilità unica al mondo di avere il completo assortimento di tali varietà nello stesso luogo produttivo. Lo studio quindi dei valori nutrizionali e salutistici come anche la possibilità di utilizzare queste nuove e potenziali varietà per la lavorazione è un concetto altamente innovativo; infatti la ricerca in questa direzione, soprattutto per ciò che riguarda le varietà a polpa rossa, è ancora in uno stadio preliminare. E' anche molto all'avanguardia un confronto tra i valori nutrizionali delle varietà antiche, moderne e a polpa rossa. Premesso tutto ciò, gli obiettivi specifici di tale progetto sono:

1. la creazione di un database per ciò che concerne i contenuti metabolici e i profili sensoriali delle varietà moderne (anche a polpa rossa) ed antiche studiate nel progetto e dei rispettivi succhi freschi;
2. l'elaborazione di metodi standard per la produzione di succhi freschi di mela e per prodotti di *fresh-cut*;
3. uno studio clinico per ciò che riguarda il consumo regolare di mela come anche il confronto, per quel che riguarda la nutrizione, di un consumo di varietà a polpa rossa e varietà di riferimento (ad esempio moderne).

Con riferimento alla linea di attività 1.d) "Sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese" sono state approvate due nuove proposte progettuali descritte nel dettaglio nel par. 3.1.1.1.

Tabella riepilogativa – attivazione quinto invito a presentare proposte progettuali. Dettaglio Asse 1

Asse 1/linee di intervento	Numero totale progetti presentati	Numero totale progetti selezionati
1.a)	10	4
1.b)	1	0
1.d)	3	2

Rispetto all'Asse 2, i nuovi interventi finanziati si concentrano principalmente sulle linee di intervento 2.b), 2.c) e 2.e).

Il nuovo intervento finanziato a valere sulla linea di intervento 2.b) riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici su due edifici della Provincia Autonoma di Bolzano: centro scolastico di lingua tedesca di Merano e centro scolastico di lingua italiana di Merano.

Inoltre, con riferimento alla linea di attività 2.e) "Pendolarismo e *mobility management*" sono state approvate quattro nuove proposte progettuali:

- "*Mitiga.rumore: interventi alternativi di mitigazione del rumore ferroviario*": il progetto prevede due sistemi di interventi differenti di mitigazione del rumore alla rotaia per tratti rettilinei e per curve. Pur non essendo ancora omologati in Italia, RFI ha concesso eccezionalmente alla Provincia la possibilità di installare *rail dampers* lungo il tracciato rettilineo nel Comune di Bronzolo per provare l'efficacia degli smorzatori nella mitigazione del rumore. Il secondo sistema, un sistema lubrificante veniva finora utilizzato esclusivamente per proteggere la rotaia dall'usura. Con questo progetto s'intende per la prima volta valutare e quantificare l'efficacia di tale sistema per la riduzione del rumore. A questo scopo RFI ha autorizzato la Provincia ad installare in una curva presso il confine fra i Comuni di Chiusa e Laion due impianti, uno per senso di marcia.
- "*Carsharing Alta Val Venosta/Obervinschgau*": il progetto riguarda l'istituzione di un *carsharing* Alta Val Venosta/Obervinschgau che, una volta a regime, possa coprire il servizio anche su un più vasto territorio. Per iniziare è previsto l'acquisto di due veicoli elettrici con punto di ritiro a Malles. Le attività previste dal progetto comprendono la definizione e lo sviluppo di una struttura organizzativa gestionale e di marketing per il servizio *carsharing* (*homepage, callcenter, manutenzione auto, assicurazioni*).;
- "*The Green Mobility of the Future*": obiettivo del progetto è di creare una predisposizione presso utenti e *stakeholder* locali (comprese le pubbliche amministrazioni e le aziende private) per attivare e promuovere sistemi di trasporto co-modali innovativi, applicando le nuove tecnologie ICT al trasporto stradale. Le attività comprendono l'analisi, la promozione e la sensibilizzazione verso le iniziative del *carsharing, ridesharing, car pooling e bike sharing*.
- "*Ritten mobil/Renon mobile*": obiettivo del progetto è l'analisi e l'implementazione del coordinamento tra gli orari delle varie modalità di trasporto sul Renon (ferrovia, ferrovia a

scartamento ridotto, autobus, funivia). E' evidente l'importanza di coordinare in maniera ottimale i collegamenti soprattutto con le aree periferiche, anche extracomunali. Queste misure dovranno aumentare l'efficienza del trasporto pubblico locale, creare una nuova piattaforma di informativa e sviluppare piano d'azione concreto da sviluppare.

Tabella riepilogativa – Attivazione quinto invito a presentare proposte progettuali. Dettaglio Asse 2

Asse 1/linee di intervento	Numero totale progetti presentati	Numero totale progetti selezionati
2.a)	0	0
2.b)	2	1
2.c)	2	2
2.d)	0	0
2.e)	5	4

Con riferimento all'Asse 3 sono stati approvati complessivamente 10 nuovi interventi che contribuiscono a proseguire l'attività di prevenzione dei rischi naturali. In particolare, con riferimento alle attività relative alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sarà finanziata l'installazione di una stazione di monitoraggio idrometrico sul fiume Isarco a Bressanone e sul fiume Valsura a Lana.

Inoltre, rispetto agli interventi che prevedono specifiche attività di studio, progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali nell'ambito del territorio provinciale (linee di intervento 3.b) e c)), sono stati approvati otto nuovi interventi:

- ▶ piano di gestione del bacino idrografico del Rio Mareta;
- ▶ piano di gestione del bacino idrografico del Rio Solda;
- ▶ piano di gestione del bacino idrografico Alto Aurino;
- ▶ misure idraulico-forestali Prato alla Drava;
- ▶ progettazione di misure di protezione dalle piene di Bressanone"
- ▶ protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 3"
- ▶ protezione dalle piene di Prato alle Drava - lotto 1"
- ▶ protezione dalle piene di Sluderno - lotto 3.

Tabella riepilogativa – Attivazione quinto invito a presentare proposte progettuali. Dettaglio Asse 3

Asse 1/linee di intervento	Numero totale progetti presentati	Numero totale progetti selezionati
3.a)	3	2
3.b)	3	3
3.c)	8	5

Il quadro attuativo del Programma presenta un progressivo avanzamento delle operazioni finanziate. Alla fine del 2012 si registra, infatti, la chiusura di un totale di 63 operazioni (di cui 13 nel corso del 2012) su un totale di 125 operazioni finanziate. Con riferimento agli obiettivi specifici che identificano gli ambiti prioritari in cui si concentra l'azione di sostegno del PO, le prime realizzazioni ed i primi risultati materiali ottenuti con gli interventi attivati mostrano che:

- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sono state finanziate:
 - ✓ 12 operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (40 previsti);
 - ✓ 16 progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI (402 previsti), 8 dei quali sono studi (su 2 previsti);

- ✓ 13 operazioni collegate alla Società dell'informazione (7 previsti) e sono stati realizzati 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga, dei 7 previsti, che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 2 "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati implementati:
 - ✓ 11 progetti relativi all'energia rinnovabile (a fronte di un obiettivo iniziale pari a 20);
 - ✓ alla data del 31.12.2012 capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 3 "Promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane", sono stati finanziati:
 - ✓ 16 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti (20 previsti) che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 4 diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate:
 - ✓ 14 operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi (12 previsti);
 - ✓ alla data del 31.12.2012 sono state realizzate 4 stazioni idrometriche in tempo reale di cui due nel 2012 (8 interventi previsti);
 - ✓ alla data del 31.12.2012 sono stati realizzati 6 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali che erano stati progettati (5 previsti).

Gli indicatori di realizzazione e di risultato del PO e gli indicatori *core* sono riportati nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 26.021.981,00 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale, che prevede che *"l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità"* e che *"l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»"*.

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che, con riferimento al vincolo di *"earmarking"* rispetto agli obiettivi di Lisbona, la ripartizione della dotazione del Programma tra le diverse categorie di spesa¹⁹ sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 52,6% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2012 raggiungono il 16% della soglia di incidenza *"earmarking"* fissata dal Programma.

Rispetto al contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come, in tutti e cinque i bandi pubblicati dalla Provincia, sia stato chiesto ai Beneficiari di evidenziare il contributo delle proposte progettuali al conseguimento dell'obiettivo trasversale della parità e pari opportunità come anche all'obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale. Durante l'attuazione delle operazioni, gli impegni assunti in fase di definizione della proposta dai Beneficiari sono monitorati costantemente. Inoltre, durante la fase di valutazione del quinto

¹⁹ Cfr. Allegato IV al Regolamento 1083/2006/CE

invito, si è posta particolare attenzione nel premiare le proposte che avevano segnalato attenzione all'incremento della promozione delle pari opportunità.

Rispetto al coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Programma, nel corso del 2012, quest'ultimo è intervenuto in maniera attiva in occasione di molteplici attività ed eventi. In primo luogo, con riferimento alla definizione dei documenti preparatori del quinto invito di presentazione di proposte progettuali (avviso, manuale di attuazione, schede di valutazione delle operazioni e report di rendicontazione e monitoraggio) e del quinto bando ed in occasione di apposite attività di informazione e comunicazione.

Inoltre, il partenariato è coinvolto nelle sedi istituzionali funzionali alla raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale che sono individuate nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato di pilotaggio. Tali sedi hanno costituito dei momenti di confronto ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio. Il dibattito avvenuto in tali sedi è stato determinante per la definizione di aspetti importanti per l'attuazione del PO (come è accaduto, ad esempio, nel caso dei criteri di selezione delle operazioni).

Sia il partenariato sia la cittadinanza sono stati, infine, coinvolti in specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni finanziate con il PO maggiormente significative (es. "Festival dell'Innovazione", ecc.) e in seminari tecnici (es. Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale, ecc.), come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente Rapporto.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Analogamente a quanto segnalato in passato nei Rapporti riferiti alle precedenti annualità, in passato, , anche in questo caso non sono state rilevate problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

Le procedure adottate dall'AdG al fine di garantire il rispetto della normativa comunitaria sono descritte nel manuale di attuazione²⁰, che viene pubblicato contestualmente agli inviti a presentare proposte progettuali e che descrive le procedure che tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi devono osservare per il corretto svolgimento delle operazioni. Analogamente anche l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit hanno la loro manualistica descrittiva delle procedure adottate al fine di garantire la corretta attuazione del PO ed il rispetto della normativa comunitaria in vigore.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti²¹, si sottolinea come l'Autorità di Gestione anche nel corso dell'annualità 2012 abbia posto particolare attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza delle procedure di aggiudicazione espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate nei report di rendicontazione e monitoraggio che i Beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check list di controllo documentale e costituisce oggetto di verifiche approfondite e puntuali rispetto ai singoli *step* procedurali previsti dalla normativa durante i controlli *in loco*.

²⁰ http://www.provincia.bz.it/europa/download/manuale_attuazione_22.02.2011.pdf.

²¹ La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti.

In data 7 settembre 2012 sono stati notificati alla Commissione Europea – DG Concorrenza due progetti inerenti la telefonia mobile e il traffico dati in zone montuose della provincia di Bolzano ammessi a finanziamento sul Programma nell'ambito del terzo e quarto invito. In merito alla notifica, la DG Concorrenza ha chiesto delle indicazioni aggiuntive rispetto alle quali è ancora in corso lo scambio di chiarimenti.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di garantire che, durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non si sono riscontrati problemi significativi riguardanti l'attuazione del Programma. L'AdG si è adoperata, tuttavia, a migliorare gli strumenti di programmazione operativa al fine di fornire indirizzi chiari e a rendere esecutive le disposizioni relative all'attuazione del PO.

Nel corso del 2012, sono state effettuate dall'AdG 10 visite *in loco* calendarizzate nei mesi di giugno, settembre e ottobre. Il campione verificato ha coperto il 71% della spesa. Con riferimento agli strumenti utilizzati dall'AdG per espletare i controlli in oggetto, nel corso del 2012, è stata aggiornata la metodologia di campionamento dei controlli in loco, al fine di affinare lo strumento in uso.

Con riferimento all'attività avviata nel 2011 di formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013 è utile sottolineare come l'esercizio di quantificazione degli indicatori, effettuato in sede di redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione, nonché le comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e della Commissione rispetto la necessità di adeguare gli indicatori *core*, hanno portato alla luce l'opportunità di rivedere la scelta di alcuni indicatori, presenti nel set di indicatori approvati nel PO FESR Bolzano 2007-2013. Obiettivo della rimodulazione è quello di risolvere problemi di non completa pertinenza e significatività degli indicatori rispetto alla strategia attuata o da attuare e, in alcuni casi, di disallineamento fra i target previsti e le azioni attivate. Si è ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013. Il criterio guida della revisione è quello di garantire la rappresentatività di tutti gli obiettivi specifici e operativi del Programma e la riconduzione delle singole operazioni ad indicatori quantificabili, sia sulla base della disponibilità delle fonti sia dei dati di contesto necessari per il loro calcolo. Alla data del 31.12.2012 le attività in oggetto implementate hanno riguardato:

- 1.** l'analisi degli indicatori adottati dal PO²²: gli indicatori presenti nel Programma sono stati analizzati rispetto a 5 parametri: specificità; misurabilità; disponibilità; rilevanza e definizione temporale. Quindi è stato attribuito un punteggio agli indicatori per ciascuna caratteristica ed un giudizio sintetico relativa la qualità degli indicatori;

²² Per la valutazione degli indicatori sono state prese a riferimento le indicazioni metodologiche identificate in letteratura con l'acronimo S.M.A.R.T. (specific; measurable; available; relevant, time-bound). L'acronimo SMART viene applicato per la valutazione della qualità degli indicatori nell'ambito della metodologia del Project Cycle Management (cfr. Commissione europea, *Europe Aid - Project Cycle Management Guidelines*, 2004).

2. l'individuazione di azioni correttive: sulla base del giudizio attribuito agli indicatori sono state individuate le azioni correttive da apportare agli indicatori con un giudizio basso. Le azioni sono state:
 - ✓ sostituzione di un indicatore già presente con uno o più indicatori;
 - ✓ eliminazione di un indicatore dal set originale;
 - ✓ inserimento di un nuovo indicatore per misurare aspetti non rilevati precedentemente;
 - ✓ modifica del target definito in fase di programmazione.
3. la definizione del set di indicatori revisionati: è stata formulata una prima proposta di revisione del set degli indicatori.
4. la condivisione delle revisioni apportate al set degli indicatori con i soggetti dell'Amministrazione provinciale responsabili dell'attuazione del Programma;
5. la proposta del nuovo set di indicatori è stata elaborata nel corso del 2012 ed è stato avviato un confronto informale con la Commissione e con il MISE-DPS al fine di mettere a punto la versione definitiva del documento in maniera condivisa. Il confronto si è prorogato nel corso del 2012 e sarà finalizzato nel 2013.

Nel corso del 2012, alcune linee di intervento hanno fatto registrare dei ritardi di attuazione nella spesa. In particolare si tratta delle linee di intervento riferite all'Asse 2 (linee di intervento: 2.a), 2.c), 2.d) e 2.e)).

La linea di intervento 2.a) al momento presenta un unico progetto approvato dal titolo "Tecnologie all'idrogeno". Tale progetto ha prodotto spese per soli 36.000 € nel corso del 2012, sebbene ci sia stato un avanzamento nello svolgimento delle attività del progetto. L'AdG, in occasione di riunione tecniche periodiche, ha sensibilizzato il Beneficiario sull'importanza di accelerare le procedure di rendicontazione a fronte delle attività già espletate.

Anche le linee di intervento del settore dei trasporti (2.c), 2.d) e 2.e)) evidenziano un livello di spesa inferiore rispetto al complessivo avanzamento del Programma. C'è da rilevare, però, che nel corso del 2012 sono stati completati i lavori relativi ad alcuni interventi finanziati su queste linee di intervento. I ritardi di spesa saranno recuperati nel corso del 2013 con l'inoltro all'AdG delle rendicontazioni dei lavori completati nel 2012. L'AdG ha costituito un tavolo tecnico con la Ripartizione Mobilità al fine di garantire un flusso informativo costante circa la situazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi.

Riguardo al funzionamento del *Sistema di Gestione e Controllo* (SIGECO), il 28 dicembre 2012 l'**Autorità di Audit** ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e il parere annuale di conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Obiettivo competitività regionale ed occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) 1083/06 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/06 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012.

Nel secondo semestre 2012 sono stati effettuati due *audit di follow up*, rispettivamente presso l'AdG e l'AdC per verificare l'assolvimento dei rilevati effettuati negli audit svolti nel 2011. Gli accertamenti e le verifiche effettuate hanno confermato che le azioni raccomandate dall'AdA sono state adottate.

Inoltre, nel secondo semestre del 2012 è stato effettuato l'*audit* di sistema sul sistema IT. Sebbene l'amministrazione provinciale abbia deciso di interrompere l'attività di personalizzazione del sistema informativo SISPREG a causa della difficile adattabilità del sistema al Programma, l'AdG ha in ogni caso implementato un sistema basato su strumenti di lavoro (tabelle .xls e database condivisi in rete), che nel loro complesso, garantiscono tutte le funzioni richieste dalla

Comunità europea relativamente alla disponibilità di un sistema integrato ad uso delle autorità responsabili della gestione e del controllo del Programma.

Sia gli strumenti di lavoro sia i dati raccolti sono presenti all'interno di cartelle condivise disponibili nella rete informatica della Provincia Autonoma di Bolzano. L'accesso alle cartelle è consentito ad operatori individuati presso gli uffici dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA. Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei dati di monitoraggio al Sistema centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013, quest'ultimo è garantito dall'utilizzo dell'applicativo SRTP messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE.

L'AdA, a seguito delle attività di *audit* sulle operazioni effettuati con riferimento alle certificazioni di spesa al 31.12.2011, ha evidenziato che non sono state riscontrate irregolarità che hanno avuto un riflesso sugli importi certificati.

La correttezza, la conformità e la qualità del Sistema di gestione e controllo regionale è confermata dall'analisi dei requisiti chiave, realizzata in base alle indicazioni metodologiche fornite nel documento COCOF 08/0019/00 dalla Commissione, che risultano essere soddisfatti in maniera piena.

Inoltre è utile sottolineare che nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Provincia autonoma di Bolzano ha aderito al progetto interregionale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con decreto n. D123900029 del 16 marzo 2012. Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati. Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

Infine il 1° marzo 2013 è stato realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi contro l'Unione Europea e cofinanziato dalla Commissione Europea (OLAF) un seminario sul tema "Il contrasto alle frodi finanziarie all'UE - Strategie e strumenti di AUDIT".

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il "Rapporto sull'economia dell'Alto Adige" pubblicato dall'ASTAT nel mese di ottobre del 2012 pone in evidenza come l'Alto Adige, che nel 2009 era riuscito a contenere gli effetti della recessione (la diminuzione del PIL fu del 2,6% rispetto al 5,5% dell'Italia, al 5,1% della Germania e al 3,8% dell'Austria), si colloca in una posizione intermedia, con una crescita del PIL nel 2011 pari all'1,3%. Rispetto ai territori limitrofi ed in generale rispetto alla congiuntura mondiale, l'Alto Adige dimostra di disporre di una struttura economica meno influenzabile dagli andamenti ciclici. Di conseguenza rileva perdite meno pesanti nei periodi recessivi e crescite meno virtuose nei periodi espansivi. Un sostegno importante all'economia altoatesina è da imputare alla domanda estera. I dati del commercio con l'estero (senza scambi interregionali) hanno segnalato una forte ripresa dell'export (+10,3% in termini nominali rispetto al 2010), a fronte di un incremento nettamente più contenuto dell'import (+1,1%).

Con riferimento alla situazione socio economica è utile riportare i risultati dell'approfondimento effettuato dall'ASTAT²³ che, per descrivere in modo esaustivo la situazione dell'Alto Adige, ha preso in considerazione gli indicatori della strategia Europa 2020 diffusi dall'EUROSTAT, i quali permettono di effettuare un confronto con le realtà nazionali territorialmente più vicine. Le attività da porre in essere al fine di perseguire l'obiettivo di *costruire una società sostenibile, in grado di mantenere un equilibrio di lungo periodo tra interessi e valori economici, sociali e ambientali* vengono riassunte attraverso tre aree di azione, definite anche come priorità: una crescita intelligente grazie ad un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, rendendo l'economia più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse; una crescita solidale, incentivando un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale. Gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono tutti quantificabili e riguardano i seguenti settori d'intervento: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamenti climatici ed energia, istruzione e povertà ed emarginazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, ad ogni settore sono assegnati uno o più indicatori. Ogni Stato membro, attraverso i Programmi di riforma nazionali, adotta per ciascuno dei settori propri obiettivi che vanno a consolidare la strategia europea. Pur tenendo presente che gli indicatori sono stati concepiti per la verifica dei progressi a livello nazionale, l'ASTAT ha provveduto a determinare (in parte attraverso stime) i valori di questi parametri per l'Alto Adige. Ciò consente di valutare il posizionamento dell'Alto Adige rispetto alle realtà territoriali più vicine (Italia, Austria, e Germania) ed all'Unione Europea in generale. I valori calcolati permettono inoltre di misurare il contributo dato dall'Alto Adige alla concretizzazione degli obiettivi comunitari.

- **Occupazione:** obiettivo UE raggiunto, ma permangono margini di miglioramento nell'occupazione femminile

La politica occupazionale rappresenta una componente strategica dell'Unione Europea. Per il 2020 la Commissione Europea ha individuato come obiettivo l'innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni(3). A livello nazionale gli obiettivi si traducono in una quota fra il 67-69% per l'Italia, del 77% per la Germania e fra il 77-78% per l'Austria. La situazione occupazionale in Alto Adige risulta molto favorevole, e ciò già nel 2010. Il tasso di occupazione, pari al 75,8%, supera infatti l'obiettivo UE atteso per il 2020. I dati migliori provengono dall'occupazione maschile (83,7%), mentre si ravvisano margini di miglioramento nell'ambito delle pari opportunità: l'occupazione femminile è pari al 67,7%. Nel confronto con i territori limitrofi emerge un netto divario con l'Italia (a favore dell'Alto Adige), che presenta valori nettamente inferiori alla media, in particolare per l'occupazione femminile. I risultati dell'Alto Adige sono in linea con quelli di Austria e Germania, con una situazione lievemente sfavorevole nell'occupazione femminile, compensata da una condizione migliore nell'occupazione maschile. Rispetto al 2005 si è assistito ad uno sviluppo positivo del mercato del lavoro altoatesino. In particolare si nota una crescita dinamica dell'occupazione femminile. In cinque anni, il tasso di occupazione è cresciuto di altrettanti punti percentuali (da 62,5% a 67,7%). Pressoché stabile fra l'83% e l'84% il tasso di occupazione maschile.

- **Ricerca e sviluppo:** fatti passi avanti, ma gli obiettivi rimangono lontani

La strategia Europa 2020 ha lasciato invariato l'obiettivo che nel 2000 la strategia di Lisbona aveva indicato per la ricerca e sviluppo: l'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'Unione Europea. La novità rispetto al passato sta nell'individuazione di specifici obiettivi nazionali. Fra i Paesi di riferimento per l'Alto Adige, l'obiettivo più ambizioso è stato fissato dall'Austria (3,76%), mentre quello della Germania coincide con quello UE. Più modesto l'obiettivo dell'Italia (1,53%). In questo settore, molto importante ai fini della competitività e

²³ Cfr: *Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2011, Rip. 8 - Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2012.

della crescita, la provincia di Bolzano deve necessariamente aumentare il proprio impegno. Nel 2009 la spesa interna lorda in ricerca e sviluppo era pari allo 0,57% del PIL, distante dagli obiettivi UE ed anche dai valori registrati in Italia (1,26% nel 2010), Austria (2,76%) e Germania (2,82%). I risultati poco brillanti dipendono in gran parte dalla struttura produttiva dell'Alto Adige, caratterizzata da molte microimprese e da una forte terziarizzazione. Rispetto agli anni precedenti, in Alto Adige si nota una crescita dell'indicatore (fra il 2005 ed il 2009 è passato dallo 0,33% allo 0,57%). Imprese ed istituzioni si stanno quindi muovendo nella direzione indicata dalla Commissione Europea, supportati anche da incentivazioni pubbliche destinate a tali investimenti. A livello locale grosse aspettative sono riposte nel progetto della Giunta Provinciale di costruire un parco tecnologico. Si tratta di un investimento di 60 milioni esteso a più anni, pensato per dare possibilità di fare ricerca a tutte le imprese altoatesine, anche a quelle di piccole dimensioni.

- **Cambiamenti climatici ed energia: obiettivi ambiziosi per l'Alto Adige**

In tema di cambiamento climatico ed energia la strategia Europa 2020 indica la triade di valori "20-20-20". Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono: la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; la copertura del 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; l'aumento del 20% dell'efficienza energetica. In questo ambito, i risultati dell'Alto Adige appaiono contraddittori. Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra, il posizionamento dell'Alto Adige lungo l'asse del Brennero, rappresenta un problema difficilmente risolvibile a livello locale. Per porre rimedio non sarà sufficiente la realizzazione della "Galleria di Base del Brennero", visto che i lavori si concluderanno ben oltre i termini della strategia Europa 2020. Il traffico, ma anche la crescita produttiva degli ultimi decenni, hanno causato un aumento delle emissioni in Alto Adige. Fra il 2000 e il 2009 viene stimato un peggioramento delle emissioni pari al 10%. L'Italia, a partire dall'anno base 1990, è riuscita a diminuire le proprie emissioni del 5%, la Germania del 26%, mentre l'Austria ha registrato un aumento del 2%. Gli obiettivi nazionali raccomandano un calo rispettivamente del 13%, 14% e 16%. Molto ambiziosi gli obiettivi definiti a giugno del 2011 dalla Giunta provinciale altoatesina attraverso la "Strategia per il CLIMA Alto Adige 2050": è prevista la riduzione delle emissioni a meno di 4 tonnellate pro capite entro il 2020. In base alle stime sulla crescita demografica, ciò corrisponderebbe ad una diminuzione del 27% rispetto al 2000. Una larga parte delle emissioni di gas a effetto serra è determinata dal consumo energetico. Una politica energetica orientata al risparmio, all'efficienza e all'impiego di energie rinnovabili è alla base della salvaguardia del clima. In questo ambito l'Alto Adige presenta buone prerogative. Il suo fabbisogno è infatti coperto per il 38,4% da fonti rinnovabili, ed in particolare dall'idroelettrico. Questo indicatore risulta inoltre in aumento e ciò grazie al crescente utilizzo delle fonti rinnovabili alternative, quali la biomassa legnosa, il solare termico, il fotovoltaico, i biogas e i bioliquidi. Nelle intenzioni della Giunta Provinciale la quota delle energie rinnovabili dovrebbe raggiungere nel 2020 il 75%. La strategia Europa 2020 ha individuato come obiettivo la soglia del 17% per l'Italia, del 18% per la Germania e del 34% per l'Austria. Gli obiettivi europei di risparmio energetico prevedono una riduzione del consumo di energia pari a 27,90 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) per l'Italia, 7,16 Mtep per l'Austria e 38,30 Mtep per la Germania, per un totale di 368 Mtep per l'Unione Europea. Fintantoché EUROSTAT non dispone di dati statistici sul risparmio energetico, l'UE ha individuato l'intensità energetica dell'economia, quale indicatore per misurare l'efficienza energetica. L'indice misura la produttività di impiego delle risorse energetiche ed è dato dal rapporto fra consumo lordo interno di energia e PIL. I risultati dell'Alto Adige (75,4 tep ogni milione di euro di PIL nel 2009) sono favorevoli se raffrontati con gli altri territori (Italia, Austria e Germania presentano valori fra 140 e 150), ma rispetto al passato risultano in peggioramento. Questo sviluppo segnala un maggior incremento del consumo energetico a fronte di una crescita economica meno incisiva.

- **Istruzione: investimento fondamentale per le future generazioni**

La strategia Europa 2020 ha come priorità quella di creare un'economia basata sulla conoscenza. Il piano dell'Unione Europea prevede di portare il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% (per l'Italia la soglia è del 15-16%, per l'Austria il 9,5% e per la Germania il 10%), nonché di aumentare il numero dei laureati portandolo almeno al 40% (Italia: 26-27%, Austria: 38%, Germania: 42%). I valori segnalati dall'Alto Adige non sono brillanti, seppur in miglioramento rispetto al passato. Nel 2010 il tasso di abbandono scolastico, dato dalla percentuale di persone fra 18 e 24 anni con al più la licenza media che non ha frequentato corsi scolastici o svolto attività formative(6), è pari al 22,5%, quattro punti percentuali in meno rispetto a cinque anni prima. Rispetto a tutti i territori di riferimento, l'Alto Adige presenta una situazione di "arretratezza". La dispersione scolastica rappresenta un problema che interessa in particolare il genere maschile. Più di un giovane altoatesino su quattro (28,3%, rispetto al 16,4% delle femmine) non continua la formazione dopo aver ottenuto la licenza media. I risultati relativi all'istruzione terziaria confermano il modesto profilo dell'Alto Adige. La percentuale di laureati è pari al 18,1%, ed è inferiore a Italia (19,8%), Austria (23,5%) e Germania (29,3%). Anche questo indicatore segnala un miglioramento rispetto al passato (12,6% nel 2005) e un livello di istruzione maggiore del genere femminile (19,4%). (Se da un lato l'istruzione è riconosciuta da tutti come un investimento per l'occupazione e la crescita economica nel lungo periodo, nel caso dell'Alto Adige va considerato l'elevato numero di persone legate al mondo rurale e la struttura produttiva rivolta prevalentemente al turismo ed all'artigianato. Va inoltre fatto cenno al "sistema duale" di formazione, che sul fronte occupazionale ha finora portato ad ottimi risultati (il tasso di disoccupazione oscilla tra il 2% e il 4%). Questo sistema prevede un'approfondita preparazione tecnica impartita presso le imprese, associata all'insegnamento nelle scuole professionali e garantisce importanti sbocchi ai giovani, che possono entrare agevolmente nel mondo del lavoro senza necessariamente disporre di un'istruzione universitaria.

- **Povertà e emarginazione: evitare forti disuguaglianze nella distribuzione dei redditi**

Con oltre 80 milioni di persone a rischio di povertà, l'Unione Europea si è posta come obiettivo l'uscita di almeno 20 milioni di persone da tale condizione di disagio entro il 2020. Oltre al ruolo prevalentemente di coordinamento dell'Unione Europea, la lotta alla povertà e all'emarginazione compete in primo luogo ai governi nazionali. L'obiettivo dell'Italia nella riduzione della povertà ed esclusione sociale è di 2,2 milioni di persone, quello dell'Austria di 235 mila. La Germania si è posta come obiettivo la diminuzione del numero di disoccupati di lunga durata per un totale di 330 mila unità. Nelle statistiche il numero di persone a rischio di povertà o emarginazione viene determinato osservando (e unendo) tre diversi aspetti: l'appartenenza a famiglie a intensità lavorativa molto bassa, il rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali e le situazioni di grave deprivazione materiale. I valori stimati per l'Alto Adige presentano un quadro controverso. I risultati sono soddisfacenti per quanto riguarda le persone in situazione di grave deprivazione materiale (1,4% in Alto Adige rispetto all'8,1% a livello europeo) e le persone appartenenti a famiglie a bassa intensità lavorativa (5,1% rispetto al 10,0%). In linea con la media europea (16,0% rispetto a 16,5%), ma peggiori rispetto a Germania ed Austria, i valori riguardanti le persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali. Quest'ultimo indicatore conteggia il numero di persone con un reddito equivalente disponibile inferiore al 60% della mediana calcolata a livello territoriale. I risultati denotano dei limiti nel sistema di redistribuzione dei redditi, problema che nel quinquennio analizzato le politiche sociali non sono riuscite a contrastare in modo efficace.(8) In termini assoluti le persone a rischio di povertà o emarginazione in Alto Adige sono ca. 90 mila, di cui 78 mila con un reddito disponibile inferiore alla soglia di rischio-povertà. Modesto è quindi il contributo che l'Alto Adige potrà fornire nel raggiungimento dell'obiettivo italiano di riduzione delle persone disagiate di oltre 2 milioni di unità.

La rappresentazione della situazione socio economica dell'Alto Adige è di seguito riportata in modo sintetico in uno schema che ne fa emergere i punti di forza e le debolezze:

Punti di forza (quando l'indicatore è migliore rispetto alla media europea ed ha segnalato un sviluppo positivo)	Opportunità (indicatore peggiore rispetto alla media europea, ma in miglioramento)
Il tasso di occupazione totale maschile e femminile Equità sociale Utilizzo delle energie rinnovabili	Spesa interna lorda in R&S Formazione Istruzione terziaria
Minacce (indicatore migliore rispetto alla media europea, ma in peggioramento)	Punti deboli (indicatore peggiore rispetto alla media europea ed in peggioramento)
Intensità energetica dell'economia Persone a rischio di povertà	Emissioni di gas a effetto serra

Per l'attuazione del Programma non sono stati designati Organismi Intermedi come specificato al paragrafo 5.2.6. del PO.

2.5 Modifiche sostanziali

L'AdG non ha rilevato nel corso del 2012 casi di operazioni finanziate dal PO che hanno evidenziato modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (stabilità delle operazioni).

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già segnalato nel Rapporto Annuale relativo all'annualità 2011, nella fase di attuazione dei diversi strumenti di politica regionale, la Provincia Autonoma di Bolzano garantisce il rispetto dei principi di integrazione e sinergia degli interventi mediante opportune scelte inerenti le modalità di attuazione e di organizzazione dei soggetti coinvolti. Le scelte assunte al fine di garantire il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale sono riportate nel "Documento Unitario di Programmazione" (DUP) approvato nel mese di dicembre del 2007, e concernono:

- ▶ la partecipazione incrociata ai Comitati di Sorveglianza da parte del responsabile di ciascun Programma attraverso il quale trova attuazione la politica regionale;
- ▶ una forma di coordinamento tra responsabili dei Programmi (Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali), che valuta le opzioni per adottare forme più sofisticate di integrazione tra programmi/progetti;
- ▶ un sistema di valutazione che interessa tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di politica regionale e che prevede valutazioni trasversali rispetto ai Programmi;
- ▶ lo svolgimento di attività di informazione e pubblicità comuni e collegate.

Il DUP definisce i principali strumenti che compongono la politica regionale: Programma Operativo Competitività (FESR); Programma Operativo Occupazione (FSE); Programma FAS; Programma di Sviluppo Rurale; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-AUT; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH. Il coordinamento delle politiche messe in atto attraverso i vari Programmi regionali è assegnata al Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali. Esso è composto dai responsabili dei diversi Programmi, da un membro del Nucleo di valutazione appositamente designato e da un rappresentante delle

ripartizioni Presidenza e Affari Comunitari (cui competono le funzioni di programmazione). Possono essere invitati alle riunioni del Comitato, a titolo consultivo ed informativo, i valutatori dei diversi programmi, anche su loro richiesta.

Attraverso il Comitato è assicurato il coordinamento delle singole Autorità di Gestione al fine di promuovere e garantire i più elevati livelli di sinergia e complementarietà tra programmi, obiettivi, operazioni.

A ciò si deve aggiungere che i tutti i Programmi, con l'unica eccezione del Programma di Sviluppo Rurale, afferiscono alla stessa Ripartizione dell'Amministrazione provinciale (Ripartizione Europa), con ciò aumentando la possibilità di comunicazione e di sinergia tra i responsabili dei programmi.

Alla data del 31.12.2012 il PO FESR non ammette il finanziamento integrato di operazioni che prevedono diverse fonti finanziarie.

Infine, sulla base delle procedure di attuazione, gestione e controllo adottate, delle informazioni rese disponibili dai sistemi informativi provinciali e sulla base delle verifiche effettuate durante tutto l'arco dell'annualità 2012, l'AdG ritiene di poter assicurare che il PO FESR non abbia finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

2.7 Sorveglianza e valutazione

La sorveglianza del Programma, orientata ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO, ha interessato nel corso del 2012 i seguenti ambiti di attività:

1. Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 5 giugno 2012. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- ✓ presentazione dello stato di attuazione del Programma al 31/05/2012 e previsioni n+2 al 31/12/2012:
 - avanzamento procedurale al 31/05/2012;
 - avanzamento finanziario al 31/05/2012;
 - iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013;
 - avanzamento della spesa ai fini del disimpegno automatico;
 - previsioni di spesa;
- ✓ stato di attuazione delle linee di intervento;
- ✓ esame e approvazione del rapporto annuale di esecuzione 2011;
- ✓ analisi dei report indicatori *core* e proposta di modifica al set di indicatori;
- ✓ informativa sul rapporto annuale di controllo: il Nucleo di Valutazione nella funzione di "Autorità di Audit" ha presentato, come previsto dall'art. 62, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, entro il 31 dicembre 2011 alla Commissione un rapporto annuale di controllo. Sulla base degli *audit* eseguiti e in base al proprio giudizio, ha confermato che nell'anno 2011 i sistemi di gestione e controllo istituiti per il PO erano conformi alle pertinenti prescrizioni e funzionavano efficacemente, fornendo ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spese presentate alla Commissione e circa la legittimità/regolarità delle transazioni collegate;

- ✓ informazioni sulle attività nell'ambito del Piano di valutazione: il valutatore esterno presenta obiettivi, contenuti, metodologia applicata e conclusioni dell'approfondimento tematico svolto nel 2011;
- ✓ relazione sulle attività di informazione e pubblicità:
 - l'evento informativo annuale rivolto al pubblico ed al partenariato economico-sociale si è tenuto il 14 ottobre 2011 a Bolzano: conferenza "Tecnologia dell'Idrogeno in Alto Adige". L'evento è stato organizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano in collaborazione con l'Istituto per le tecnologie innovative e aveva come obiettivo quello di ampliare la discussione sulla produzione di energia da idrogeno coinvolgendo un pubblico sempre più vasto, ed evitando, dunque, di farne un tema esclusivamente elitario. In chiusura dell'incontro i partecipanti hanno potuto visitare il cantiere dell'impianto di produzione d'idrogeno;
 - in occasione dei 20 anni dall'istituzione della Ripartizione Europa (30 settembre 2011) è stato organizzato un seminario pubblico nel corso del quale è stato stilato un bilancio dell'attività finora svolta in particolare rispetto all'attuazione del PO FESR.
- ✓ informazioni sulla nuova fase di programmazione 2014-2020;
- ✓ presentazione di un progetto *best practice* della Ripartizione Informatica: la Ripartizione illustra il progetto "Carta dei servizi" mostrando l'accesso al servizio sia da parte dei cittadini (con l'esempio della visura catastale online) sia da parte di un'impresa che tramite un delegato può accedere a diversi servizi digitali, risparmiando tempo e trovando subito un complesso di informazioni e soluzioni.

2. La valutazione

L'attività del valutazione si è concentrata nel corso del 2012 sulla realizzazione della valutazione in itinere consegnata nel mese di luglio del 2012. Finalità del documento è quella di fornire un quadro dell'attuazione del Programma aggiornato al febbraio 2012 e valutare la proposta di modifica del set di indicatori del PO presentata dall'AdG alla CE nel corso dei primi mesi del 2012. Una sezione specifica del documento è poi dedicata a prime riflessioni sulla programmazione 2014---2020.

Inoltre, nel mese di dicembre del 2012 è stato consegnato all'AdG il rapporto relativo all'approfondimento tematico "Strumenti di ingegneria finanziaria e *smart specialisation* nella programmazione 2014-2020". Entrambi i temi sono stati affrontati in ottica di nuova programmazione, il primo con la finalità di verificare l'opportunità di attivare in ambito FESR strumenti d'ingegneria finanziaria, il secondo andando ad analizzare le implicazioni per la programmazione FESR 2014-2020 derivanti dalla strategia individuata dalla CE attraverso la Smart Specialisation.

Per quello che riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria le analisi, ma soprattutto le indagini svolte, hanno permesse di giungere alle seguenti conclusioni:

- attualmente a livello provinciale non si registrano criticità nell'accesso al credito da parte delle PMI, se non in rari casi (tale osservazione deriva dalle indagini svolte dal valutatore su un campione di aziende ritenute innovative). Peraltro, gli strumenti di ingegneria finanziaria a oggi attivi in Provincia sembrerebbe siano più che sufficienti a supportare le imprese che si trovano in difficoltà (tale osservazione necessita sicuramente di un approfondimento maggiore sul funzionamento degli strumenti di IF a oggi presenti a livello provinciale);
- l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria tramite il FESR sarebbe onerosa, soprattutto dal punto di vista del "costo amministrativo" delle procedure, sicuramente molto più complesse di quelle che a oggi sono seguite per la gestione degli strumenti gestiti a livello provinciale. Questo aspetto deve essere valutato anche in relazione alla scarsa

disponibilità di fondi che il FESR potrebbe destinare a tali interventi (fermo restando che a oggi non è ancora chiaro quale sarà il budget del futuro programma).

Con riferimento alle strategie di smart specialisation²⁴ la Provincia Autonoma di Bolzano con il Piano Pluriennale Provinciale Ricerca e Innovazione del 2008 ha già in parte avviato un percorso in ottica smart specialisation. Rispetto a questo tema le considerazioni espresse dal valutatore riguardano in maniera riassuntiva i seguenti aspetti:

- ✓ la strategia individuata nel piano pluriennale sopra citato deve essere aggiornata al fine di ottimizzarne l'efficacia degli sforzi di sostegno alla ricerca e all'innovazione concentrandoli nei settori economici dove si dispongono di vantaggi comparativi che permettono di raggiungere livelli d'eccellenza sufficienti per divenire competitivi nei mercati di riferimento. Dovrebbe inoltre essere "costruita" attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati: imprenditori, centri di ricerca, università, ecc.;
- ✓ un ulteriore aspetto che potrebbe migliorare il livello di programmazione è la prospettiva di attivare interventi plurifondo in quei settori dove le azioni si presentano fortemente interconnesse tra loro. Inoltre, se la specializzazione intelligente è una preconditione anche per ottenere il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è evidente come a livello provinciale le nuove strategie legate alla RS&I debbano comprendere non solo gli interventi potenzialmente legati al FESR o al FSE, ma anche tutti quegli interventi attuabili in ambito FEASR;

L'approfondimento tematico con le relative conclusioni è disponibile per la consultazione all'indirizzo seguente:

- http://www.provincia.bz.it/europa/download/Report_dicembre_2012_1.pdf.

3. Il Sistema Informativo e le attività di monitoraggio

L'attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata nel rispetto delle scadenze bimestrali previste dalla circolare n. 5 "Istruzioni sulle modalità di invio dei dati di monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2007/2013" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del 08.02.2010.

Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di gestione/monitoraggio mediante l'alimentazione di più database paralleli allo scopo di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

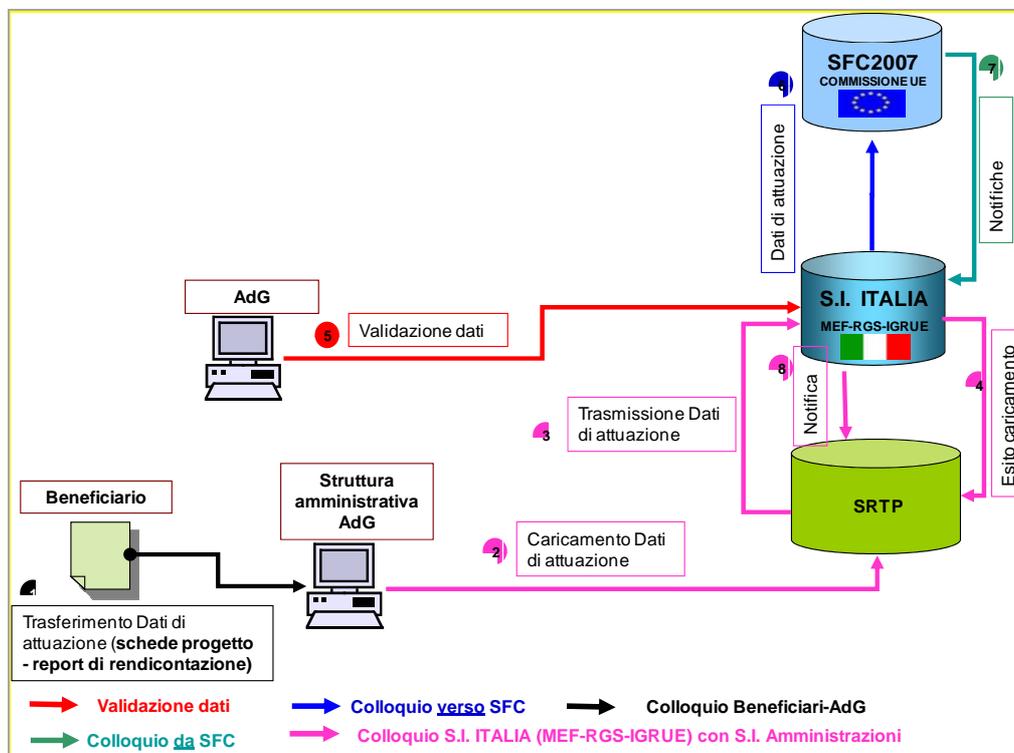
Nel corso del 2012, l'Amministrazione provinciale ha interrotto l'attività di personalizzazione del sistema SISPREG, acquisito in modalità "di diritto d'uso non esclusivo" dalla Regione Valle D'Aosta a seguito della firma del Protocollo d'Intesa il 13 gennaio 2011, in quanto non è stato possibile adattare il sistema al Programma Operativo della Provincia autonoma di Bolzano

L'Amministrazione provinciale garantisce l'invio dei dati alla Banca dati Unitaria del Sistema centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il dialogo tra l'applicativo SRTP (in uso

²⁴ Sono strategie di innovazione, flessibili e dinamiche, concepite a livello regionale / provinciale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale

presso l'amministrazione provinciale) e il Sistema centrale, così come rappresentato nella figura seguente.

Fig. 1 – Flusso dei dati di monitoraggio tra SRTP e Sistema Nazionale e SFC 2007



Per ciò che concerne l'attività di raccolta ed invio dei dati tra i sistemi, l'amministrazione provinciale ha adottato negli anni un processo articolato nelle seguenti fasi:

- acquisizione dei dati tramite l'utilizzo di "schede progetto" e "report di rendicontazione"²⁵;
- verifica di congruità e coerenza dei dati forniti;
- inserimento dei dati di natura finanziaria, fisica e procedurale nel sistema SRTP;
- trasmissione dei dati al Sistema Nazionale e di Monitoraggio IGRUE nel rispetto delle scadenze stabilite;
- pre-validazione e validazione dei dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE
- gestione di eventuali notifiche (SFC 2007 e SI) che segnalano correzioni da apportare.

Nel corso del 2012 l'amministrazione provinciale ha rafforzato questo modello di raccolta dei dati, perfezionandolo costantemente in termini di manutenzione degli strumenti di rilevazione adottati (schede progetto e report di rendicontazione); realizzazione di documenti di analisi dei dati di monitoraggio (reportistica / rapporti informativi bimestrali); gestione del flusso di implementazione del sistema di raccolta dati (su SRTP) e di prevalidazione e validazione dei dati (su Sistema centrale di monitoraggio QSN).

²⁵ La "scheda progetto" fornisce le informazioni in merito alla classificazione del progetto rispetto al contesto del "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" e dei "Fondi strutturali", nonché i dati per la compilazione dell'anagrafica di progetto e dei soggetti. I dati avanzamento (procedurale, fisico e finanziario) sono rinvenibili, invece, dai "report di rendicontazione".

Nel mese di marzo 2012, infine, l'Amministrazione ha organizzato degli incontri bilaterali (AdG – Beneficiari), per fornire ai Beneficiari dei chiarimenti sugli indicatori presenti nel Programma, con il duplice obiettivo di migliorare l'attività di misurazione dei progetti e di raccogliere delle indicazioni utili all'attività di revisione del set degli indicatori avviata dall'AdG.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico”

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 “Competitività del sistema economico” registra, alla data del 31 dicembre 2012, impegni per 28.179.936,57 € pari al 103 % del costo programmato; parimenti la spesa dei Beneficiari risulta pari al 53,3 %, corrispondente in valore assoluto a 14.567.929 €.

Il totale delle operazioni approvate alla data del 31.12.2012 a valere sulla **linea di intervento 1.a)** “Sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster” sono 12. Nel corso del 2012 si è concluso solo un progetto a valere sulla presente linea, denominato “*Procedimento-Greentech: l'utilizzo di CO2 come materia prima*” che si è posto l'obiettivo di studiare la riduzione/eliminazione delle emissioni di CO2 prodotte dall'impianto di trattamento/combustione dei rifiuti di Bolzano.

Il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia è titolare complessivamente di 5 progetti, a valere sulla linea di intervento in oggetto, di cui 2 finanziati con il quinto invito a presentare proposte progettuali e le cui attività hanno avuto inizio nella seconda parte del 2012. In particolare si evidenzia l'attuazione dei 3 interventi finanziati in precedenza:

- progetto quinquennale denominato “*Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)*”: questo progetto è stato approvato con il primo bando ed ha ad oggetto l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. Attualmente, a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, il livello di spesa ammonta a 695.277,63 € e l'attuazione è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali;
- il progetto “*Lagrein - siti, viti e metaboliti*” è stato avviato a giugno del 2011 con l'obiettivo di valorizzare la varietà autoctona altoatesina *Lagrein*. La spesa a valere sulla presente operazione è alla data del 31 dicembre 2012 di 92.756,51 €;
- il progetto “*Vegemont – Acquisizione di dati per una base cartografica che ha il fine di definire le caratteristiche dei luoghi di coltivazione degli ortaggi nelle zone montane*” ha come obiettivo l'elaborazione di un supporto cartografico su base GIS, accessibile al pubblico, per l'individuazione delle aree idonee alla coltivazione delle specie orticole più rilevanti per la realtà locale nell'ambito del territorio della Provincia di Bolzano, è stato avviato nei primi mesi del 2012 e presenta un avanzamento di spesa di 54.575,94 €.

Il centro di ricerca e formazione privato Accademia Europea di Bolzano (EURAC) è titolare di 3 interventi inerenti la linea di attività 1.a) di cui uno denominato “*PV Initiative: azioni volte alla valutazione della qualità di moduli fotovoltaici e della loro potenzialità produttiva, attraverso la comparazione tra l'analisi in laboratorio e le misurazione outdoor, dalle quali sviluppare strumenti di previsione efficaci e di facile utilizzo, con l'ausilio di informazioni derivate dall'osservazione satellitare, e moduli per la completa e reale integrazione architettonica*” che presenta uno stato di avanzamento significativo a dicembre del 2012 in quanto ha una durata pluriennale ed è stato

avviato ad aprile del 2010. Il budget totale approvato è di complessivi 804.850 € e il progetto presenta una spesa al 31 dicembre 2012 di complessivi 279.554,91 €.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.a)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
1.a)	12	2	10

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le operazioni finanziate a valere sulla **linea di attività 1.b)** "Studi e servizi innovativi alle PMI" sono complessivamente sedici per un valore pubblico complessivo di 1.738.858,00 €, di cui 603.971,29 € a valere sul FESR. Al 31 dicembre 2012 le operazioni concluse nell'anno di riferimento del presente rapporto sono complessivamente 12.

Nel corso del 2012 non si è concluso nessun nuovo intervento ma è proseguita l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del quarto call denominati *Open Innovation Südtirol "OIS"*, *The RWIS South Tyrolean Initiative*, *"Studio di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni tecniche acustico/vibrazionali nella costruzione di case in legno multipiano"* e *"Il primo paese europeo delle stelle"* che hanno avuto inizio nei primi mesi del 2012 e che termineranno nel corso del 2013. Nel paragrafo seguente è riassunto l'avanzamento delle operazioni sopra citate:

- *Open Innovation Südtirol "OIS"*: il progetto si conclude a ottobre del 2013 e le liquidazioni effettuate a valere sul progetto sono di circa 115.000 €;
- *"The RWIS South Tyrolean Initiative"*: il progetto si conclude a marzo del 2013 e l'avanzamento della spesa è pari al 40 % rispetto al finanziamento totale concesso;
- *"Il primo paese europeo delle stelle"*: il progetto si conclude alla fine del 2013 e l'avanzamento della spesa è del 13 % rispetto al totale del contributo concesso;
- *"Studio di fattibilità tecnica per lo sviluppo di soluzioni tecniche per l'insonorizzazione e l'oscillazione di case in legno su più piani"*: il progetto si conclude il 31 dicembre 2013 e l'avanzamento finanziario è pari al 7 % sul finanziamento totale concesso.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.b)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
1.b)	16	12	4

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Gli impegni, afferenti la **linea di attività 1.c)** "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali", ammontano a 15.508.739,67 € e le spese sono pari 10.223.966,67 €. A valere sulla presente linea di intervento sono stati approvati complessivamente quattro interventi di cui uno si è concluso nel 2010 e uno nel 2012. L'intervento concluso nel 2012 a titolarità della Ripartizione Informatica della Provincia ha ad oggetto la copertura delle aree provinciali ancora sprovviste dei servizi di telefonia mobile e trasmissione dati in condizione di *digital divide* di Valgiovo, Fundres, Slingia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.c)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
1.c)	4	2	2

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le attività inerenti la **linea di attività 1.d)** connessi allo “Sviluppo e al potenziamento dei servizi offerti tramite ICT in particolare alle imprese” riguardano l’attuazione di tre interventi finanziati con i primi due bandi, di due interventi finanziati con il terzo bando, di quattro interventi approvati nell’ambito del quarto *call* nel 2011 e due finanziati con il quinto bando. Delle undici operazioni approvate ne risultano concluse due negli anni precedenti all’anno di riferimento del presente rapporto e un progetto si è concluso nel mese di ottobre del 2012. Gli impegni sulla linea di attività in oggetto ammontano complessivamente a 5.795.965,90 € e la spesa a 2.091.919,96 €.

Nell’ambito del quinto call sono state approvate due nuove proposte progettuali che hanno ad oggetto i seguenti obiettivi:

- “*Introduzione di una carta vantaggi digitale per clienti*”: il progetto a titolarità della Società cooperativa economica di Chiusa è volto all'introduzione di una carta clienti digitale;
- “*ETD Electronic Tablet Database*”: il progetto ETD (electronic *tablet* database) ha come obiettivo la realizzazione di un sistema per *tablet* per l'acquisizione di dati certificati relativi alle operazioni che si realizzano a monte del processo produttivo e/o di vendita di pacchetti di viaggio e della loro trasmissione in tempo reale su banche dati. Si intende realizzare un prototipo in funzione di uno scenario-tipo, che ottemperi alle esigenze delle agenzie di viaggio e dei suoi interlocutori sul territorio, in modo da ottimizzare in termini di logistica, di tempi e di economicità il rapporto tra i due attori.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.d)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
1.d)	11	3	8

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 “Competitività del sistema economico” (Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	0	500	0	0	1	3	7	8
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	4	23	41	41
Volume totale degli investimenti (in milioni di €)	0	26	0	0	0.161200	1.044000	2.269130	2.565230
Investimenti indotti (in milioni di €), CI* 10	0	8	0	0	0.061600	0.379435	0.920231	1.047066
Numero di brevetti registrati	80	+20 (100)	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda larga, CI* 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829	76.829
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti)	0	98%	0	0	0	100%	100%	100%
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti)	0	95%	0	0	0	95%	95%	95%

Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di imprese che usufruiscono dei nuovi servizi ICT	0	5.000	0	0	0	1	1	2

Obiettivo operativo1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti di R&S, CI* 4	0	40	0	0	0	0	8	12
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca, CI* 5	0	32	0	0	0	0	4	6
Numero di centri di ricerca e di competenza beneficiari in progetti di ricerca industriale	0	5	0	0	0	0	5	13
Numero di imprese beneficiarie in progetti di ricerca industriale	0	280	0	0	0	0	2	2

Obiettivo operativo1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&S ed innovazione da parte delle PMI								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di imprese beneficiarie in progetti di R&S e di innovazione	0	730	0	0	1	6	19	19
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7	0	402	0	0	1	6	16	16
Numero di progetti finanziati di cui studi	0	2	0	0	1	5	8	8
Numero di progetti di acquisizione di servizi avanzati e consulenze	0	400	0	0	0	1	4	4

Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti (Società dell'informazione) CI* 11	0	7	0	0	0	1	13	13
Numero di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati	0	7	0	0	0	7	7	7

Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti di offerta di nuovi servizi finanziati	0	3	0	0	1	2	2	3
Numero di imprese beneficiarie (nuovi servizi veicolati tramite ICT)	0	170	0	0	1	2	2	3

* CI= Core Indicators

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati²⁶

Asse 1	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti ²⁷	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Priorità Competitività del sistema economico	27.345.196,00	28.179.936,57	14.567.928,74	103%	53%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale sono state finanziate:

- ✓ dodici operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (40 previsti);
- ✓ sedici progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI, otto dei quali sono studi (su 2 previsti).

Inoltre, sono state finanziate complessivamente tredici operazioni collegate alla Società dell'informazione (sette previste) e sono stati realizzati sette sistemi di trasmissione dati in banda larga che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria.

Nell'ambito dell'Asse 1 ed in particolare della **linea di intervento 1.a)** è possibile descrivere i risultati solo con riferimento all'intervento denominato "*Procedimento-Greentech: l'utilizzo di CO2 come materia prima*". Lo studio di fattibilità si è posto l'obiettivo di studiare la riduzione/eliminazione delle emissioni di CO2 prodotte dall'impianto di trattamento/combustione dei rifiuti di Bolzano.

Rispetto all'avanzamento degli interventi attivi a valere sulla linea di attività 1.a) a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia si evidenzia come l'intervento pluriennale di ricerca denominato "*Apfel-Fit*", che si occupa dell'identificazione e della determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo, presenti, alla data del 31.12.2012, il seguente avanzamento della attività:

- con riferimento all'attività chimico-analitica si segnalano i risultati seguenti:
 - le analisi per gli aromi in correlazione con analisi sensoriali sulle varietà stesse condotte dal Centro con un *panel* di esperti hanno evidenziato interessanti parametri qualitativi;
 - zuccheri ed acidi organici: viste le interessanti differenze varietali riscontrate, è stato deciso di misurare ulteriori campioni in anni diversi di raccolta;
 - polifenoli: è stato iniziato il lavoro di stesura della pubblicazione e come per gli zuccheri sono stati raccolti altri campioni per confermare ulteriormente i dati ottenuti.
- con riferimento alla parte di biologia molecolare:

²⁶ Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

²⁷ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

- la banca dati consta di oltre 750 profili genetici di cui 400 sono verificati (referenziati tre volte), mentre per 60 profili genetici è stato possibile referenziarli due volte. Nel corso della stagione primaverile ed estiva 2012 è stato possibile reperire i campioni varietali da destinare all'analisi in alcune importanti collezioni varietali europee, in primis la collezione di Wurzen in Germania ed in secondo luogo la National Fruit Collection a Brogdale in Inghilterra.

Nel 2011 sono state ammesse a finanziamento due nuove operazioni a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale denominate "*Lagrein*" e "*Vegemont*²⁸".

Il Progetto pluriennale denominato "*Lagrein*" ha avuto inizio nel 2011 e ha lo scopo di implementare la valorizzazione della varietà autoctona altoatesina del vitigno Lagrein. Il progetto si divide in due parti e nel corso del 2012 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- per la parte agronomica: nei 6 appezzamenti scelti si sono misurati i principali parametri agronomici (fasi fenologiche, composti minerali delle bacche e delle foglie, accrescimento fogliare, contenuto idrico del suolo, potenziale idrico del fusto). Dai campioni di uva sono stati ottenuti 12 vini in microvinificazione e sono stati seguiti durante la prima fase di fermentazione. Successivamente sono stati svinati e sono pronti per le successive analisi chimiche e sensoriali. Inoltre, nell'anno 2012 si sono realizzati i rilevamenti dei dati climatici in seguito all'installazione di una stazione meteo in ogni appezzamento.
- per parte chimico-analitica: sono stati campionati 36 campioni di bacche, semi, e bucce e 78 campioni d'acini interi per le analisi chimiche nell'anno 2012. Sono stati campionati 363 campioni di vino per le successive analisi. Sono state condotte 1260 misure su zuccheri semplici e 1360 su acidi organici. Inoltre, è stato sviluppato un metodo analitico per la determinazione di 92 pigmenti di vino per un totale di 1880 misure. E' stato, infine, sviluppato un metodo analitico per la determinazione del colore del Lagrein e sono state condotte misure preliminari per una decina di aromi caratteristici (famiglie più discriminanti)

Il progetto "*Vegemont – Acquisizione di dati per una base cartografica che ha il fine di definire le caratteristiche dei luoghi di coltivazione degli ortaggi nelle zone montane*" ha visto nel corso del 2012 il coinvolgimento degli *stakeholders* locali che sono stati chiamati nell'ambito di un workshop a definire una graduatoria delle specie orticole su cui focalizzare le attività di progetto. Nel corso dell'intero anno è stata, inoltre, svolta una ricerca bibliografica al fine di individuare modelli preesistenti impiegabili ai fini del progetto e di definire le esigenze ecologiche ed agronomiche delle colture target. Durante l'estate sono stati condotti 21 esperimenti in campo lungo un gradiente altitudinale al fine di raccogliere dati per la validazione della cartografia da produrre e raccolti dati relativi ad aspetti fenologici ed agronomici di tre colture (cavolfiore, radicchio, fragole). In ambito cartografico sono state prodotte carte giornaliere con una risoluzione di 100 m sia per quanto riguarda la radiazione solare potenziale che la temperatura media giornaliera. La radiazione globale è stata ottenuta sulla base delle caratteristiche topografiche (modello digitale del terreno), la temperatura media giornaliera mediante interpolazione dei valori osservati presso le stazioni meteo della rete di osservazione provinciale. Al fine di ottenere valori di riferimento per le esigenze energetiche delle colture orticole è stato predisposto un database per l'inserimento dei dati agronomici e fenologici raccolti presso la stazione sperimentale di Oris/Eyrs nel corso degli ultimi 20.

Infine, con riferimento ai due progetti denominati "*Pomosano I*" e "*webGRAS*" finanziati nel 2012 nell'ambito del quinto bando, si segnalano i primi risultati conseguiti:

- "*Pomosano I*": sono stati avviati i primi contatti con i rappresentanti dell'industria di trasformazione altoatesina hanno permesso di esplorare lo status quo del settore e di delineare le questioni aperte. Le valutazioni standard eseguite sulle varietà in collezione hanno permesso di ampliare la disponibilità di dati di base sulle singole accessioni. I metodi

²⁸ Vedi descrizione paragrafo 2.1.7.

analitici sviluppati per le mele hanno mostrato interessanti differenze tra prodotto fresco e lavorato che verranno approfondite durante la durata di progetto;

- “webGRAS”: al fine di rilevare sistematicamente tutte le informazioni necessarie, sia dal punto di vista tecnico che di quello relativo alle conoscenze ed alle esigenze concrete dell’agricoltura locale, sono stati pianificati degli incontri strutturati con tutte le istituzioni cooperanti con il team di progetto e gli *stakeholders* locali. In fase preliminare, è stata avviata la preparazione del set di dati da analizzare per descrivere la qualità del foraggio dei prati altoatesini, che comprende attualmente 5473 analisi di campioni sistematicamente rilevati in 35 siti sperimentali e le relative informazioni concernenti le caratteristiche topografiche e climatiche dei siti sperimentali. I risultati delle analisi verranno successivamente trasferite in una struttura di database appropriata.

Nel 2012 sono inoltre proseguite le attività del progetto pluriennale denominato “*PV-Initiative*” a titolarità dell’Accademia Europea di Bolzano (EURAC) che ha l’obiettivo di realizzare un portale web per rilevare il potenziale energetico dei moduli fotovoltaici in base al luogo in cui vengono installati. Sono state implementate le attività mirate alla realizzazione di un modello in grado di stimare la radiazione solare diffusa e diretta su una certa porzione di terreno, tenendo in considerazione anche l’assorbimento e la diffusione dovuti all’atmosfera. A tal fine è proseguita anche l’attività di mappatura realizzata dall’Istituto per il Telerilevamento Applicato dell’EURAC sulla base dei dati satellitari ottenuti dall’antenna di ricezione sul Corno del Renon e dai modelli di elevazione digitale della provincia di Bolzano. Questi ultimi prevedono un elevato livello di dettaglio, grazie al quale sarà possibile identificare singoli elementi, ad esempio gli alberi o i tetti delle case. I dati satellitari, invece, permetteranno di calcolare quotidianamente in che modo nubi e foschia riducano la radiazione solare e, di conseguenza, il potenziale energetico dei sistemi fotovoltaici. Mentre l’Istituto per le Energie Rinnovabili sta implementando lo studio e la valutazione delle tecnologie fotovoltaiche, sia in laboratorio che sul campo.

Infine, con riferimento allo stato di avanzamento dei progetti attivi a valere sulla linea 1.a), si evidenzia come nell’ambito del progetto pluriennale denominato “Pro Acqua” che si pone l’obiettivo di studiare la presenza di xenobiotici (farmaci, estrogeni, ecc.) nel ciclo delle acque urbane e la ricerca/definizione di soluzioni applicabili per la tutela delle persone, dell’ambiente e degli animali sia stato organizzato un *workshop* sul tema oggetto dello studio: qualità dell’acqua ed aspetti tossicologici. All’evento è stato presentato il progetto e i risultati relativi alle prime fasi progettuali.

Nel corso del 2012 non si sono registrati progetti conclusi a valere sulla **linea di intervento 1.b)**. Delle sedici operazioni approvate ne risultano concluse dodici ma le stesse sono terminate negli anni precedenti all’anno di riferimento del presente rapporto.

Rispetto alla **linea di attività 1.c)** si evidenziano i risultati raggiunti dal progetto concluso nel 2012 con oggetto “*Telefonia mobile e traffico dati Valgiovò, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina*”. In queste quattro zone la Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) ha realizzato per la prima volta una postazione ricetrasmittente comune e ha anche acquistato, installato e messo a disposizione dei quattro operatori di telefonia mobile l’intera attrezzatura di trasmissione di ultima generazione. La stretta collaborazione tra la Ripartizione Informatica della Provincia, la RAS e i gestori di telefonia mobile ha consentito di completare le postazioni e di metterle a disposizione in tempi brevi. Sarà ora compito dei privati occuparsi degli interventi di manutenzione e di eventuale adeguamento degli impianti. Si sottolinea infine l’importanza di garantire tramite il sostegno pubblico gli investimenti per garantire banda larga e telefonia mobile in zone periferiche con un numero poco rilevante di potenziali clienti in quanto non sono attività economicamente vantaggiose e quindi non sostenute da investimenti privati.

Rispetto agli ulteriori due interventi inerenti la telefonia mobile e il traffico dato in zone montuose della provincia di Bolzano gestiti dalla Ripartizione Informatica denominati “*Telefonia mobile e traffico dati località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Alpe Guazza, Comune di Ultimo*” e “*Telefonia Mobile e traffico dati Passo Rombo/Timmelsjoch* “ si segnala che sono stati notificati alla Commissione Europea – DG Concorrenza, che ha richiesto a fine del 2012 delle indicazioni aggiuntive rispetto alle quali è ancora in corso lo scambio di chiarimenti.

Nel corso del 2012 non è registrata la conclusione di un intervento a valere sulla **linea di intervento 1.d)**. Delle undici operazioni approvate ne risultano concluse complessivamente tre di cui una è terminata nell’annualità di riferimento del presente rapporto. L’intervento concluso “*Count on me*” ha raggiunto i seguenti risultati: con la conclusione del progetto sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati in fase progettuale. È stata realizzata una piattaforma *software* che permette la gestione di reti di apparati di rilevamento dei dati del traffico su strada, nonché la possibilità di interagire con essa tramite un’interfaccia WEB dedicata.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 1.

3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono concentrate sull’attuazione dei dodici interventi approvati con i primi quattro inviti a presentare proposte progettuali (22 operazioni complessivamente approvate di cui 10 concluse nel corso delle annualità precedenti). Nell’ambito del quinto bando sono stati approvati otto nuovi interventi per un importo complessivo di circa 2,4 milioni di euro. L’Asse 2 presenta lo stato di avanzamento finanziario relativo alla spesa più basso di tutto il Programma: la spesa dei beneficiari risulta pari al 19,4 %, corrispondente in valore assoluto a 4.871.938,71 €.

Le attività a valere sulla **linea 2.a)**, attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato l’attuazione dell’unico progetto “*Tecnologie all’idrogeno*” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. I ritardi di spesa relativi all’annualità 2012 (nel cronoprogramma per il 2012 l’importo della previsione di spesa era di 1,4 milioni di euro) sono imputabili ai rallentamenti impreveduti relativi all’acquisto di attrezzature tecniche per la produzione e ai rallentamenti relativi alla costruzione degli edifici per la produzione/distribuzione dell’idrogeno situati a Bolzano sud. I motivi per i ritardi menzionati sono stati:

- il bando pubblico relativo all’acquisto delle attrezzature tecniche è stato pubblicato due volte a causa dell’annullamento della prima gara. L’appalto è stato assegnato a gennaio del 2013 e il contratto sarà firmato ad aprile del 2013;
- la costruzione degli edifici per la produzione, lo stoccaggio e il controllo dell’impianto è stata ritardata a causa anche della vicinanza del cantiere con l’autostrada del Brennero A22. I nuovi cronoprogrammi prevedono il completamento degli edifici per il mese di maggio 2013. A seguito del completamento della costruzione degli edifici possono essere installati gli impianti.

Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 2.a)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.a)	1	0	1

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Dei quattordici interventi finanziati a valere sulla **linea di intervento 2.b)** volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e alla promozione del loro sfruttamento risultano conclusi complessivamente undici interventi (vedi tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b). Il valore complessivo del costo ammesso delle operazioni relative alla linea 2.b) ammonta a 5.718.949,01 € e la spesa copre il 23,3 % del costo approvato.

Nel 2012 è stata avviata una nuova operazione finanziata nell’ambito del quinto invito a presentare proposte progettuali per complessivi 419.419,01 € che ha ad oggetto l’installazione di impianti fotovoltaici su due edifici della Provincia Autonoma di Bolzano: centro scolastico di lingua tedesca di Merano e centro scolastico di lingua italiana di Merano.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.b)	14	11	3

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le operazioni complessivamente approvate a valere sull'**obiettivo operativo 2.c)** "Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane" per un valore totale di 9.054.370,10 € sono sette. Tali interventi a titolarità della Ripartizione mobilità e del Comune di Aldino hanno prodotto spese alla data del 31.12.2012 di 637.420,28 €. Nel corso del 2012 si sono conclusi due interventi denominati "Realizzazione nelle stazioni ferroviarie di Ora che Ponte Gardena delle misure necessarie per rendere accessibile l'utilizzo del treno anche alle persone disabili ed il miglioramento della sicurezza dell'utilizzo delle stazioni nonché l'accesso e l'utilizzo intermodale delle due stazioni" e Realizzazione di un centro intermodale a Lana²⁹" mentre per gli interventi seguenti si descrive lo stato di avanzamento al 31.12.2012 a seguire:

- "Ammodernamento ed potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon": i lavori compiuti riguardano la videosorveglianza e illuminazione al fine di garantire più sicurezza nelle stazioni (soprattutto per donne e bambini). Nel mese di dicembre del 2012 sono stati appaltati i lavori relativi alla rimessa ferroviaria esistente a Collalbo;
- "Miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano": i lavori previsti nella stazione di Bolzano Sud sono stati completati a novembre del 2012 (abbattimento e superamento di barriere architettoniche con l'innalzamento del marciapiede, rinnovo panchine e miglioramento struttura/tettoia) e le attività relative alla costruzione di una fermata per il nuovo quartiere "Casanova" sono avanzate ed hanno visto l'approvazione nel corso del 2012 del progetto esecutivo. È stata ottenuta la concessione edilizia, ed immediatamente è stata avviata la gara per i lavori (scadenza presentazione offerte 14.01.2013) e i lavori della fermata avranno inizio a marzo del 2013;
- "Miglioramento del servizio dell'autostazione di Bressanone": nel mese di dicembre del 2012 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'autostazione che si sono resi necessari per rispondere alle esigenze di una sempre maggiore frequenza di autobus. I lavori hanno riguardato in via principale la costruzione di una nuova tettoia che copre per una trentina di metri tutto il perimetro della stazione bus, una nuova illuminazione più potente, quattro nuovi schermi digitali dove poter osservare gli orari di arrivo e partenze delle corriere e nove nuove panchine.

Nel 2012 sono state finanziate tre nuove operazioni finanziate nell'ambito del quinto invito a presentare proposte progettuali per complessivi 1,2 milioni di euro. Tali interventi sono descritti nel dettaglio nel capitolo 2.1.7.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.c)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.c)	8	2	6

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

²⁹ Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del trasporto pubblico locale (TPL) poiché Lana si trova nel crocevia di importanti linee di trasporto pubblico. La Val d'Ultimo, la linea di Tesimo e quella del Passo Palade si incontrano a Lana dove passa la linea principale che collega le stazioni ferroviarie di Postal e Merano. Un punto di interscambio funzionale e dotato di tutti gli accessori necessari risulta fondamentale per aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico.

Gli interventi finanziati a valere sulla **linea di intervento 2.d)** hanno ad oggetto la definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione e sono denominati *"Infomobilità"* e *"Sistemi innovativi di pagamento"*. L'importo ammesso delle due operazioni a titolarità della Ripartizione Mobilità è di 3.502.500,00 € e le spese sostenute nel corso del 2012 ammontano a complessivi 2.119.387,30 €. I due progetti si sono conclusi nel corso del 2012 e hanno registrato delle economie dovute ai ribassi in sede di gara e ad alcune scelte tecnologiche effettuate in sede di progettazione degli interventi.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.d)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.d)	2	2	0

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

L'attuazione della **linea d'intervento 2.e)**, orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo, registra lo stato di avanzamento dell'intervento approvato prima del 2012 a valere sulla presente linea denominato *"NaMoBu - Mobilità sostenibile nel Burgraviato"*. L'importo pubblico ammesso è di 386.331,00 € e la spesa pubblica sostenuta nel corso del 2011 ammonta a 67.402,34 €. *"NaMoBu"*, ha l'obiettivo di sviluppare un piano strategico dettagliato per una mobilità sostenibile nella Comunità Comprensoriale del Burgraviato. Il progetto riguarda tutte le forme di mobilità, dal trasporto privato alla mobilità pedonale e ciclabile, dal trasporto pubblico a quello di merci. All'inizio del 2012 si sono tenuti i workshop iniziali con la partecipazione dei diversi Comuni interessati dal progetto e sono ora disponibili i primi risultati che influenzeranno i successivi sviluppi di *"NaMoBu"*. Durante i workshop si è cercato innanzitutto di capire com'è oggi la situazione nei 28 Comuni coinvolti e quali sono le problematiche concernenti il tema della mobilità in ognuno di essi. Inoltre, è stato valutato dettagliatamente quanto emerso dagli incontri con i Comuni, tenendo conto dei quattro temi centrali del progetto, ossia mobilità, demografia, fattori economici e urbanistici. Gli esiti sono stati presentati ufficialmente ai rappresentanti comunali in occasione del 1° *"Forum Namobu"*, tenutosi l'8 marzo del 2012. Occorre tenere presente che il Burgraviato è un comprensorio ricco di realtà molto diverse l'una dall'altra, afferma mentre a Merano e dintorni la mobilità è tipicamente urbana, altri Comuni, come Scena e Tirolo, presentano una densità di traffico turistico molto alta. Ci sono poi altre zone, come ad esempio l'Alta Val di Non, che hanno un carattere prettamente rurale con poco traffico. Alla fine del 2012 ha avuto inizio l'organizzazione di seminari che prevedono la partecipazione sia dei rappresentanti comunali che dei gruppi d'interesse presenti nel comprensorio che, con il supporto tecnico di alcuni esperti, dovranno proporre soluzioni per la mobilità del futuro. Nelle fasi successive del progetto sono previste anche serate cittadine aperte a tutti, a conferma del carattere partecipativo del progetto *"NaMoBu"*.

Con il quinto invito a presentare proposte progettuali sono state ammesse a finanziamento nel corso del 2012 quattro nuove operazioni per complessivi 1,2 milioni di euro. Tali interventi dal titolo *"Mitiga rumore: interventi alternativi di mitigazione del rumore ferroviario"*, *"Carsharing Alta Val Venosta/Obervinschgau"* e *"Ritten mobil/Renon mobile"* sono descritti nel dettaglio nel capitolo 2.1.7.

Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.e)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.e)	5	0	5

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative (Nm3 di H2/anno)	0	430.000	0	0	0	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,36	1,67	1,99	1,99

Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane								
Indicatori di risultato								
Indicatori³⁰	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Offerta di servizi TPL (vett*km)	25.532.340	27.064.280	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Domanda di trasporto pubblico locale (Pax/km)	305.497.954	336.047.749	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Numero di persone che utilizzano sistemi di trasporto sostenibile (persone / mese) in ambito urbano	15.635.351	50.000.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati ³¹ , CI* 22	-	-	-	-	-	-	-	-

Obiettivo operativo2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di interventi realizzati (idrogeno)	0	4	0	0	0	0	0	0
Numero di siti per la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e la distribuzione realizzati	0	2	0	0	0	0	0	0

Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di interventi realizzati (impianti fotovoltaici e solari)	0	20	0	0	3	9	10	11
Numero di nuovi impianti oggetto di sostegno (impianti fotovoltaici e solari)	0	18	0	0	3	9	10	11

³⁰ Fonte Ripartizione Mobilita, ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.

³¹ I dati relativi all'indicatore in oggetto non sono attualmente disponibili e saranno quantificati correttamente nel RAE 2013.

Obiettivo operativo 2 c): Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti (Trasporti) CI*13	0	20	0	0	0	0	8	16
Numero di progetti di aree di interscambio	0	8	0	0	0	0	0	1

Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di punti informativi dinamici che forniscono informazioni in tempo reale	0	500	0	0	0	0	0	1
Numero di servizi promossi per informare e organizzare gli spostamenti (via web e servizi di telefonia mobile)	0	2	0	0	0	0	0	1

Obiettivo operativo 2 e): Promuovere l'adozione di modalità sostenibili di spostamento di persone in ambito urbano - pendolarismo e mobility management								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di studi di supporto alle azioni da implementare	0	3	0	0	0	0	0	0
Numero di iniziative connesse alla implementazione di sistemi di trasporto pulito	0	12	0	0	0	0	0	0
Numero di azioni di sensibilizzazione	0	5	0	0	0	0	0	0
N° realizzazione di siti web	0	1	0	0	0	0	0	0

* CI= Core Indicators

Tabella 7– Importi impegnati ed erogati³²

Asse 2	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
	(a)	Impegni	Pagamenti³³	Impegni	Pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Priorità Sostenibilità ambientale della crescita economica	25.097.644,00	25.477.755,11	4.871.938,71	102%	19%

³² Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

³³ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i risultati con riferimento agli interventi rientranti nelle attività finanziate con la **linea di intervento 2.b)** "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Nel corso del 2012 si è concluso l'ultimo intervento attivo finanziato con il secondo invito a presentare proposte progettuali che ha visto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica risanata "Valsura" nella zona industriale di Lana. Il progetto si è reso necessario a causa dei costi considerevoli della manutenzione della discarica ed ha permesso la copertura dell'intero fabbisogno energetico della stazione di trasbordo dei rifiuti solidi urbani (in esercizio per tutti i 26 comuni membri della comunità comprensoriale del Burgraviato) con l'energia "verde".

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico 2: "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono state implementate complessivamente 14 operazioni relative all'energia rinnovabile (a fronte di un obiettivo iniziale pari a 20). Alla data del 31.12.2012 i MWh prodotti da fonti alternative (energia elettrica mediamente prodotta all'anno) sono pari a 2.246,26 e la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW.

Inoltre, ai fini del conseguimento dell'obiettivo specifico del PO inerente la promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane, sono state finanziate 16 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti e che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori. Purtroppo, come evidenziato nel capitolo precedente le attività finanziate hanno evidenziato notevoli ritardi in fase di avvio e nonostante le attività si stiano realizzando le spese rendicontate risultano ancora molto basse.

In particolare a valere sulla **linea di intervento 2.c)** si sono concluse le due seguenti operazioni e si descrivono di seguito i relativi risultati raggiunti:

- *"Realizzazione nelle stazioni ferroviarie di Ora che Ponte Gardena delle misure necessarie per rendere accessibile l'utilizzo del treno anche alle persone disabili ed il miglioramento della sicurezza dell'utilizzo delle stazioni nonché l'accesso e l'utilizzo intermodale delle due stazioni"*, il progetto è terminato il 31.12.2012.

Alla stazione ferroviaria di Ponte Gardena è stata effettuata la sistemazione del piazzale e del parcheggio. I lavori sono stati conclusi nel 2011. L'importo complessivo dei lavori e delle spese tecniche sostenute ammonta a 550.000 € di cui 470.800 per i lavori.

A Ora l'azienda elettrica ha fornito gli allacciamenti (posa di nuovo conduttore di potenza idonea) e l'impresa ha provveduto all'installazione ed al collaudo degli impianti ascensori. Il collaudatore ha provveduto al sopralluogo per la verifica delle opere. Il 27 dicembre in accordo con RFI si è provveduto alla messa in servizio degli impianti. L'importo totale finanziato ammonta a 1.306.800,00 € e alla data del 31.12.2012 sono state certificate le spese sostenute di 534.164,27. L'importo residuo del finanziamento è stato rendicontato alla Ripartizione Mobilità e sarà liquidato nei primi mesi del 2013.

- *"Realizzazione di un centro intermodale a Lana³⁴"*: rispetto al progetto preliminare, su interessamento del Sindaco del Comune di Lana, è stata richiesta la valutazione dello spostamento dalla precedente sede ad un'area limitrofa, circa 80 metri più a nord. Dalla valutazione fatta con i rappresentanti delle aziende di trasporto locale SAD e SASA, è emersa la

³⁴ Il progetto riveste un'importanza strategica nell'offerta del trasporto pubblico locale (TPL) poiché Lana si trova nel crocevia di importanti linee di trasporto pubblico. La Val d'Ultimo, la linea di Tesimo e quella del Passo Palade si incontrano a Lana dove passa la linea principale che collega le stazioni ferroviarie di Postal e Merano. Un punto di interscambio funzionale e dotato di tutti gli accessori necessari risulta fondamentale per aumentare l'attrattività del sistema di trasporto pubblico.

necessità di predisporre un maggior numero di stalli e di capacità superiore. Nel corso dell'anno 2012 sono stati eseguiti i lavori per l'ultimazione dell'edificio, l'installazione degli infissi per porte e finestre e messi in opera i pavimenti ed i rivestimenti dei locali servizi. Contemporaneamente sono stati ultimati i lavori di installazione della caldaia e il gruppo di ventilazione. Sono state installate le pensiline in corrispondenza degli stalli di arresto degli autobus. Nei primi giorni di dicembre sono stati installati i sanitari e la rubinetteria. Si è proceduto alla finitura delle pareti interne ed all'installazione degli arredi. Contestualmente sono state fornite le apparecchiature d'ausilio al servizio di trasporto pubblico (monitor e distributori automatici per ticket).

L'area è stata resa disponibile in via provvisoria al servizio pubblico per poter ultimare i lavori di allacciamento della rete elettrica interferenti con la fermata provvisoria. L'autostazione di Lana è stata inaugurata il 19.12.2012. Le spese sostenute a valere sul progetto di circa 690.000 €, corrispondenti al valore totale del finanziamento concesso, sono state inviate nei primi mesi del 2013 alla Ripartizione Mobilità per i controlli di propria competenza.

L'implementazione delle attività finanziate nell'ambito della **linea 2.d)** rispondono al duplice obiettivo di aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane e di definire ed implementare nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione. Nel 2012 si sono conclusi i due progetti a titolarità della Ripartizione Mobilità sotto elencati e sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- *"Infomobilità"*: il progetto si è concluso a novembre del 2012 e sono state realizzate diverse attività e in particolare:
 - un Centro provinciale dell'Infomobilità: è stato acquistato un software per la gestione di un servizio di infomobilità che raccolga le informazioni provenienti ai diversi settori della mobilità creando una piattaforma in grado di divulgare informazioni ad operatori ed utenti finali;
 - inserimento di un *QR-code* presso gli orari delle fermate e il miglioramento del *web-service* per la consultazione degli orari del trasporto pubblico e delle informazioni aggiornate;
 - *monitor* e *infopoint* interattivi: sono state acquistate e messe in funzione 44 apparecchiature informative (monitor e Totem per il trasporto pubblico locale).
- *"Sistemi innovativi di pagamento"*: la SAD/SII, a cui è stata affidata l'installazione delle nuove apparecchiature per la convalida dei documenti di viaggio su tutti i mezzi del parco rotabile della Provincia di Bolzano e alle Stazioni, ha concluso le operazioni necessarie per l'entrata in funzione del nuovo sistema *contact-less*. Il 14 febbraio 2012 sono entrate in vigore le nuove tariffe per il trasporto pubblico locale e gli utenti che ne fanno richiesta, riceveranno direttamente a casa le tessere *contact-less* "Südtirol-pass". È stata prevista una fase transitoria durante la quale è stato monitorato il corretto funzionamento delle apparecchiature ed è stato dato supporto continuo agli utenti che non ne conoscevano le modalità di utilizzo. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre del 2012.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse 2 presenta dei ritardi di attuazione ed in particolare di spesa rispetto alle linee di intervento 2.a), 2.c), 2.d) e 2.e).

L'unico progetto approvato a valere sulla linea di intervento 2.a) denominato *"Tecnologie all'idrogeno"* presenta uno stato di avanzamento delle attività ma non ha prodotto spese nel corso del 2012. L'AdG ha sensibilizzato il Beneficiario nel corso di riunioni tecniche periodiche dell'importanza di accelerare le procedure di rendicontazione a fronte delle attività già espletate come descritto nel dettaglio nel capitolo 3.2.1.1.

La Ripartizione mobilità, responsabile delle linee di intervento nel settore dei trasporti (2.c), 2.e) e 2.e)), che evidenziano un livello di spesa non adeguato rispetto al complessivo avanzamento del Programma, ha tenuto costantemente informata l'AdG della situazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi e ha garantito nel corso del 2012 un buon avanzamento della spesa che sarà certificata alla Commissione solo nella prima metà del 2013.

3.3. Priorità 3 "Prevenzione dei rischi naturali"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nell'ambito dell'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali" le attività si sono concentrate sull'attuazione delle operazioni approvate per un totale di trentacinque operazioni, pari a 18.102.805,00 € e ad una spesa, al 31 di dicembre del 2012, di 12.009.033,56 € come evidenziato nella tabella 9. Con il quinto bando sono stati approvati 10 nuovi interventi per un valore rispetto al costo ammesso di circa 5,3 milioni di euro. L'attuazione finanziaria dell'Asse è positiva e la spesa dei Beneficiari risulta pari al 62% rispetto al costo programmato.

A valere sulla **linea di attività 3.a)**, orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sono stati finanziati complessivamente otto interventi per un costo pubblico totale di circa 2,5 milioni di euro. La spesa dei beneficiari alla data del 31.12.2012 ammonta a 1.239.820,00 € pari al 49 % del costo ammesso. L'attuazione nel corso dell'annualità 2012 ha riguardato:

- il completamento dei lavori relativi alle stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del rio Braies e del rio Ram;
- il proseguimento dei lavori avviati nel mese di ottobre del 2011 per l'installazione delle due stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del fiume Adige a Ponte Adige e a Tel. In particolare rispetto alla stazione a ponte Adige si registra, che alla fine del 2012 a seguito dell'approvazione della commissione tecnica provinciale della progettazione esecutiva e della redazione del piano di sicurezza e coordinamento sono stati definiti e richiesti ulteriori nulla osta necessari alla realizzazione dei lavori (deviazione pista ciclabile, interferenza metanodotto, fangodotto, linee elettriche interrato e aeree). Sono stati inoltre effettuati dei colloqui preliminari per la valutazione di strumentazione ed apparecchiature idonee al monitoraggio del sito specifico oltre alla sottoscrizione della dichiarazione di assenso all'esproprio e quindi all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario della p.f. privata interessata dagli interventi. L'inizio dei lavori è previsto per metà febbraio del 2013. L'avanzamento delle attività relative all'installazione della stazione idrometrica che effettuano il monitoraggio del fiume Adige a Tel rispecchia quella sopra descritta per la stazione a Ponte Adige.

Con il quinto bando sono stati finanziati due ulteriori interventi sulla presente linea di intervento (stazione idrometrica del fiume Isarco a Bressanone e la stazione idrometrica sul fiume Valsura a Lana) per un valore di circa 500.000 €.

Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.a)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
3.a)	8	4	4

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

La realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali previsti della **linea di attività 3.b)** ha visto l'approvazione di un totale di nove interventi per un totale di 3.232.000,00 €. La spesa al 31 dicembre 2012 per le nove operazioni ammonta a 1.667.781,08 € pari al 53% del costo totale approvato. Le operazioni

complessivamente concluse sono sei, di cui una denominata “Gestione integrata del rischio dei bacini montani – approfondimento progetto di piano” che si è conclusa ad aprile del 2012.

Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.b)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
3.b)	9	6	3

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Con i cinque inviti a presentare proposte progettuali sono stati approvati nell’ambito delle **attività della linea 3.c)** “Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica” finalizzati alla prevenzione dei rischi, diciotto interventi per un totale di 12.474.000,00 €. In particolare, con il quinto *call* sono state approvate cinque nuove operazioni per un importo totale di circa 3,4 milioni di euro. Le spese totali al 31 dicembre della presente linea di attività ammontano a 9.101.432,48 €. Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2012 sono complessivamente otto. L’intervento completato nel 2012 ha previsto la realizzazione della seguente opera: *difesa idraulica Vipiteno – lotto 1*.

Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.c)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
3.c)	16	8	8

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3 “Prevenzione dei rischi naturali”
(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Corsi d’acqua monitorati in continuo sul totale dei corsi principali	13	17	13	13	13	13	13	13
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione dalle alluvioni, CI* 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117	4.033

Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di reti di monitoraggio realizzate	0	1	0	0	0	0	0	0
Numero di stazioni idrometriche progettate e realizzate	0	8	0	0	0	1	2	4
Numero di stazioni idrometriche esistenti convertite in stazioni funzionanti in tempo reale	0	8	0	0	0	1	2	4

Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi	0	4	0	0	1	3	5	6

Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati	0	5	0	0	2	2	5	6
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI* 31	0	12	0	1	3	6	9	14

* CI= Core Indicators

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati³⁵

Asse 3	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti ³⁶	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Priorità Prevenzione dei rischi naturali	19.478.769,00	18.102.805,00	12.009.033,56	93%	62%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate complessivamente 23 operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi.

Alla data del 31.12.2012 sono state realizzate 4 stazioni idrometriche in tempo reale (di cui due sono terminate negli anni precedenti all'anno di riferimento del presente rapporto). In particolare si evidenziano i risultati raggiunti, nell'ambito dell'Asse 3 e delle **attività 3.a)**, con l'ultimazione delle due stazioni idrometriche avvenuta nel 2012:

- il 3 luglio del 2012 è entrata in servizio la stazione idrometrica disposta sul tratto vallivo del rio Braies. Questo rappresenta un punto integrativo della rete di monitoraggio delle acque superficiali in Alto Adige, in linea con il Piano generale di utilizzazione della acque pubbliche

³⁵ Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

³⁶ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

(PGUAP), che incentiva le attività rivolte ad un miglioramento delle conoscenze idrologiche sui bacini di piano;

- il 26 luglio del 2012 è entrata in servizio la stazione idrometrica sul rio Ram, che drena la valle Monastero e confluisce nell'Adige presso Glorenza. Il bacino drenato è peraltro transfrontaliero, dato che ben dei 134 di complessivi 190 km quadrati di superficie si trovano in territorio svizzero. Anche in questa regione il nuovo punto di monitoraggio assume rilevanza strategica.

Infine, come segnalato nel RAE 2011, è utile sottolineare che due centri urbani principali (>20000 abitanti) attualmente già beneficiano di nuove infrastrutture di monitoraggio dei corsi d'acqua (Bolzano e Merano).

Accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Alla data del 31.12.2012 sono stati realizzati complessivamente 6 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali che erano stati progettati rispetto al totale dei 14 interventi attivati a valere sul Programma.

L'implementazione delle attività finanziate nell'ambito della **linea 3.b)** rispondono al duplice obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e di favorire la compatibilità delle scelte progettuali di prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene. Nel 2012 si è conclusa l'operazione denominata "*Gestione integrata del rischio dei bacini montani – approfondimento progetto di piano*". Nell'ambito del progetto sono state elaborate delle linee guida per la redazione di piani integrati di bacino con indicazioni relative alla metodologia dell'analisi riguardanti l'ecologia terrestre, l'uso del suolo e l'aspetto forestale e dell'agricoltura.

Gli interventi approvati nell'ambito della **linea di intervento 3.c)** hanno ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e la riqualificazione ecologica con l'obiettivo di mettere in sicurezza da pericoli naturali le zone abitative e commerciali. Tali interventi costituiscono la messa in opera delle scelte progettuali effettuate con le operazioni finanziate nell'ambito della linea di intervento 3.b). L'intervento che si è concluso nel 2012 denominato "*Difesa idraulica Vipiteno – lotto 1*" ha riguardato una serie di interventi tra i quali i primi lavori di allargamento della sezione di deflusso del fiume Isarco nella città di Vipiteno, su un tratto di 200 metri. Questi lavori rappresentano l'inizio di una serie di azioni per la protezione contro le piene di Vipiteno; nei prossimi anni seguiranno altri lotti per completare i lavori di sistemazione.

La protezione completa delle aree residenziali di Vipiteno, Sluderno e Brunico sarà raggiunta solo con la messa in opera di tutti gli interventi di protezione progettati. La costruzione e manutenzione degli interventi di protezione in ambito residenziale rappresentano una grande sfida con riferimento all'accettazione sia dei soggetti decisori sia della cittadinanza. A tale scopo sono state organizzate manifestazioni informative nei luoghi oggetto di intervento dove è stato presentato e discusso il progetto.

Nel mese di novembre del 2012 la Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano, la Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano e il Centro Italiano per la riqualificazione fluviale (CIRF) hanno organizzato il secondo Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale, avente per titolo "Riqualificazione fluviale e gestione del territorio". Questo evento, si rivolge agli enti pubblici, ai professionisti del settore, al mondo della ricerca scientifica, alle associazioni, agli operatori economici legati ai fiumi, perché si confrontino sui temi di maggiore rilievo in Italia e mostrino le più significative esperienze realizzate in relazione al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e più in generale alla sostenibilità della

pianificazione e gestione di bacino. Nel corso dell'evento è stata organizzata l'escursione ai siti in Val Pusteria, Valle Aurina e alta Val d'Isarco dove sono stati realizzati interventi concepiti necessariamente a protezione da eventi mirati alla riduzione del rischio idraulico ed anche alla riqualificazione fluviale cofinanziati dal PO.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3.

3.3. Priorità 4 “Assistenza tecnica”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel corso del 2012 sono state sostenute spese per 1.029.473,40 € pari al 34% del costo programmato.

Nell'ambito dell'Asse 4 “Assistenza tecnica”, e nello specifico delle attività concernenti la definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo nel mese di gennaio del 2011³⁷ è stato firmato il contratto di affidamento del servizio per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO per gli anni 2011-2013. Il valore del contratto ammonta a 327.248,26 €. Il contenuto del servizio di assistenza tecnica si articola nei seguenti tre ambiti di attività:

- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Per quanto riguarda in particolare le attività di informazione e pubblicità, svolte in esecuzione del Piano di comunicazione del Programma, si rimanda ai dati di dettaglio descritti nel capitolo 6 del presente Rapporto.

Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linee di intervento Asse 4

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
4.a)	9	6	3
4.b)	1	1	0
4.c)	1	0	1
4.d)	6	5	1

* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”

Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma								
Indicatori di risultato								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno		SI			SI	SI	SI	SI
Quota della popolazione a conoscenza del programma.	NI	50%	NI	NI	NI	NI	NI	NI

³⁷ In virtù del contratto di compravendita di rami d'azienda stipulato in data 9 novembre 2012 la società Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A. è subentrata ad Ecosfera S.p.A. nel contratto di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Servizio di AT all'Autorità di Gestione del Programma Operativo. Il Gruppo di Lavoro, della società Ernst & Young si presenta composto complessivamente di 9 figure professionali con esperienza specifica nel campo dell'attuazione dei fondi comunitari.

Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
N° rapporti annuali e finali di esecuzione	0	9	1	2	3	4	5	6
N° di audit effettuati	0	18	0	0	6	19	30	40

Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
N° sistemi di monitoraggio implementati	0	1	0	0	0	0	0	0
N° valutazioni e studi sul programma	0	6	0	0	0	1	2	4

Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma								
Indicatori di realizzazione								
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...)	0	10	5	10	15	20	24	36
N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	0	4	0	1	3	5	7	13

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati³⁸

Asse 4	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti ³⁹	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Priorità Assistenza Tecnica	2.996.735,00	1.789.014,25	1.029.473,40	60%	34%

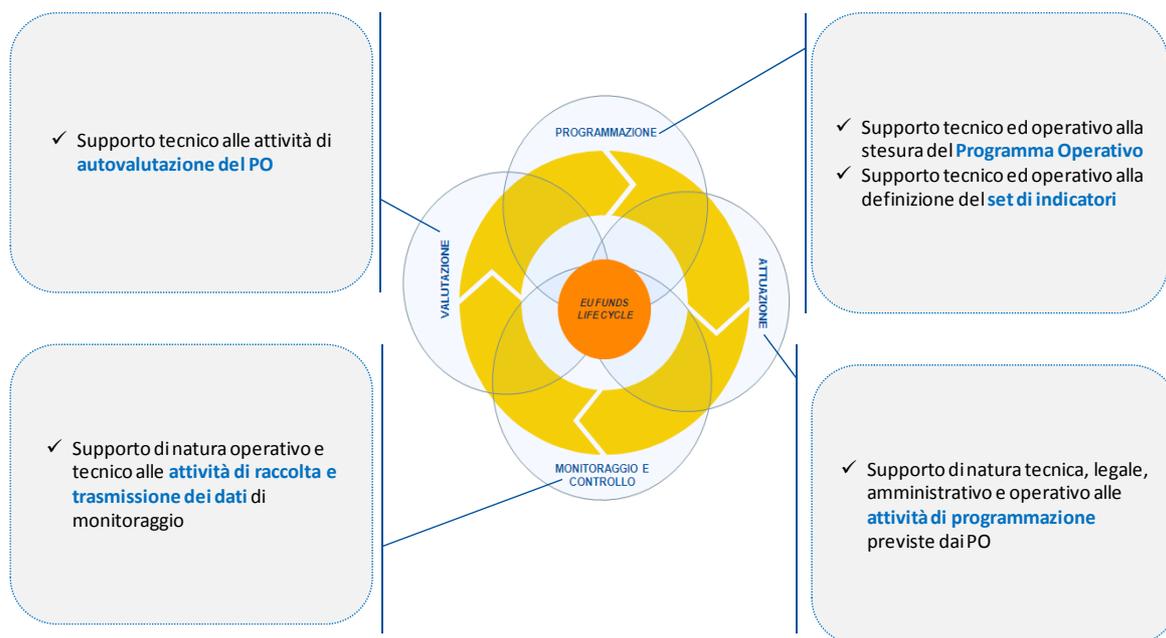
3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa nel 2012 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per ciascuna delle fasi proprie del ciclo di vita dei Fondi strutturali, vale a dire programmazione, monitoraggio, gestione/controllo, valutazione del Programma (cfr. Fig 2).

³⁸ Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

³⁹ Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

Fig. 2 – Fasi del ciclo di vita del PO e tipologie di supporto di Assistenza Tecnica



Con riferimento all'**obiettivo operativo 4.a)** "Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo", sono state svolte attività concernenti l'assistenza all'AdG e il supporto tecnico alla gestione e al controllo delle attività ammesse a finanziamento a valere sulle linee di intervento del Programma. A riguardo, il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzata principalmente:

- ✓ nel contributo alla riprogrammazione delle risorse del Programma, a favore delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, in conformità all'art. 33 del Regolamento CE n. 1083/2006. La riprogrammazione è stata attuata attraverso la riduzione delle risorse assegnate a valere sugli assi II e IV del PO (presentato in data 16 gennaio 2013 alla CE);
- ✓ nel supporto alla formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013 (analisi degli indicatori adottati dal PO, individuazione di azioni correttive sulla base del giudizio attribuito ai singoli indicatori, definizione del set di indicatori revisionati). Tale attività è proseguita nel corso dei primi mesi del 2013.
- ✓ nella definizione delle azioni necessarie a gestire la predisposizione del quinto invito a presentare proposte progettuali pubblicato nei primi mesi del 2012;
- ✓ nel supporto all'espletamento dei controlli di primo livello (documentale e in loco);
- ✓ nella manutenzione degli strumenti di lavoro a supporto delle attività di monitoraggio e certificazione delle spese di competenza dell'AdG (file. xls; database condivisi; report di rendicontazione);
- ✓ nella predisposizione delle domande di rimborso necessarie alla formulazione delle cinque domande di pagamento predisposte dall'AdC per l'anno 2012;
- ✓ nell'implementazione costante di SRTP e nell'invio bimestrale al sistema centrale IGRUE dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO ;
- ✓ nella predisposizione di metodi, tecniche, strumenti e competenze necessarie per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle operazioni.
- ✓ nella predisposizione dei documenti di analisi dei dati di monitoraggio (report bimestrale di analisi dei dati);

- ✓ nella preparazione di materiali informativi a supporto alle attività di comunicazione (conferenze stampa, seminari, ecc.);
- ✓ nella redazione di relazioni e pareri su temi specifici e nella gestione dei follow up di tale documentazione;

Nel corso del 2012, l'AdG ha inoltre posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Nel seguente capitolo 6 "Informazione e pubblicità" si illustreranno più nel dettaglio le iniziative avviate nel 2012 in merito all'informazione e pubblicizzazione degli interventi. Al fine di conseguire l'obiettivo specifico di implementare un efficiente sistema di gestione del Programma si registra nel 2012 un trend nel numero degli accessi al sito internet del PO FESR.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 4.

4. Grandi progetti

Il Programma non prevede grandi progetti.

5. Assistenza tecnica

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo 3.3.1. del presente Rapporto.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione del piano di comunicazione⁴⁰

Coerentemente con le indicazioni fornite dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006 e in linea con la strategia delineata nel Piano di Comunicazione, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione" FESR 2007 – 2013 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, ha realizzato specifiche azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati, allo scopo di garantire la visibilità del Programma e diffondere la conoscenza dei risultati conseguiti. Sul fronte dell'attuazione del Piano di comunicazione, si riportano di seguito le informazioni sullo stato di attuazione al 2012.

- **Eventi**

Festival dell'innovazione.

Dal 27 al 29 settembre 2012 ha avuto luogo a Bolzano il primo "Festival dell'innovazione in Alto Adige". Questo Festival si inserisce negli obiettivi e nelle attività del PO CRO-FESR, sia in generale per quanto riguarda la competitività della Provincia e lo sviluppo regionale, sia in maniera più specifica con gli obiettivi dell'asse 1 (sostegno a ricerca ed innovazione), dell'asse 2 (promozione di energie rinnovabili e sostenibilità della crescita economica) e del piano di comunicazione, attività prevista all'interno dell'asse 4 (assistenza tecnica). La Provincia, in qualità di soggetto gestore del POR FESR, ha partecipato all'evento con un proprio Info Point dedicato al Programma allestito con pannelli, flyer, documentazione varia e gadget. Nell'ambito del Festival, l'Amministrazione ha organizzato, inoltre, un workshop dal titolo "**Stimolare un ecosistema per l'innovazione: il ruolo delle imprese e del territorio**" aperto ai visitatori del Festival, per sensibilizzare ed informare sul tema dell'innovazione, delle nuove tecnologie verdi nonché per dare evidenza dei risultati ottenuti dal Programma. Tale evento è stato organizzato in conformità con l'art. 7 del Reg. 1828/2006/CE che stabilisce le responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, tra cui quella di organizzare almeno un'attività informativa principale all'anno per presentare i risultati del Programma.

Nei giorni in cui si svolgeva il Festival, le principali televisioni locali hanno aperto le loro trasmissioni informative con un trailer sul Programma, producendo in questo modo un effetto raddoppiato nella diffusione del messaggio nell'ambito del territorio provinciale.

⁴⁰ Il capitolo relativo all'attuazione e valutazione del piano di comunicazione è stato redatto internamente a cura dell'AdG.

In occasione del Festival, infine, sono stati prodotti dei nuovi gadget (portachiavi, apribottiglie, penne) con stampato lo slogan del Programma e un nuovo flyer con i dati aggiornati al 2012 dell'avanzamento del Programma. L'AdG ha partecipato all'evento con un proprio *Info Point* dedicato al Programma allestito con pannelli, flyer, documentazione varia e gadget.

Convegno “Riqualificazione fluviale e gestione del territorio” organizzato dalla Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia, dal CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) e dalla Facoltà di scienze e tecnologie della Libera Università di Bolzano

La Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia, il CIRF e la Facoltà di scienze e tecnologie della Libera Università di Bolzano hanno organizzato, in data 8 novembre 2012, il convegno “Riqualificazione fluviale e gestione del territorio”. Terminato il convegno, ha fatto seguito la visita in loco delle opere realizzate nell'ambito di interventi finanziati in parte anche dal PO FESR, presso i siti della **Val Pusteria, Valle Aurina e Alta Val d'Isarco**. Tali progetti hanno previsto interventi per la riduzione del rischio idraulico e di riqualificazione fluviale. In particolare, la visita ha riguardato: le **opere di protezione per la città di Brunico – Val Pusteria**; le **opere d'ampliamento d'alveo e riqualificazione fluviale**, realizzati lungo il torrente Aurino – valle Aurina; le **opere di protezione dalle piene** della città di Vipiteno e di riqualificazione fluviale – Rio Mareta - Alta Val D'Isarco.

Fig. 3 – Momento del convegno



Fig. 3 – Torrente Aurino – Foto dei partecipanti all'evento



Seminari formativi

L'Amministrazione ha organizzato nel mese di gennaio 2012 un'attività seminariale rivolta ai nuovi Beneficiari del Programma sull'ammissibilità della spesa. Ai seminari hanno partecipato complessivamente 29 soggetti beneficiari dei progetti finanziati con il quarto invito.

Le attività seminariali si sono svolte il 18 ed il 19 gennaio del 2012. Nella prima giornata di seminario, l'attività formativa è stata indirizzata ai beneficiari “pubblici” vale a dire: servizi provinciali e altri enti pubblici non appartenenti all'amministrazione provinciale. Nella seconda giornata ai beneficiari “privati” vale a dire soggetti privati (società; consorzi).

Per i seminari sono stati prodotti dei materiali a supporto della formazione articolati nella descrizione degli elementi strutturali relativi al Programma (struttura degli Assi; fonti di finanziamento; sistema di gestione controllo; normativa di riferimento, ecc.) e nella descrizione delle condizioni per l'ammissibilità delle spese (procedure di rendicontazione; descrizione del circuito finanziario; indicazioni per l'ammissibilità delle spese).

Tutti i materiali sono stati prodotti sia in lingua italiana sia tedesca.

- **Pagina web**

Nel corso del 2012 si è proceduto con il restyling delle pagine dedicate al Programma presenti all'interno del sito web istituzionale www.provincia.bz.it/europa (cfr. fig. 4).

Fig. 4 – Link di accesso alle pagine dedicate al POR FESR



L'architettura dei contenuti del sito (cfr. Fig. 5), modificata nel corso degli ultimi mesi per adeguarsi allo stato di attuazione del programma, è articolata nelle seguenti aree:

- Programmazione 2007-2013
- Comunicazione – news
- Inviti a presentare proposte progettuali;
- Eventi
- Programmazione 2014-2020

Fig. 5 – Sottosezione del Menu “Competitività regionale occupazione”



Nel complesso, le sezioni sopra elencate contengono la documentazione e le informazioni disponibili al pubblico e agli addetti ai lavori, tra cui:

- ✓ il testo del Programma e dei principali documenti legati alla programmazione del PO. In “Gestione Programma” è presente la versione aggiornata del Programma Operativo contenente la riprogrammazione delle risorse a seguito della donazione a favore delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, in conformità all'art. 33 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- ✓ la lista dei beneficiari⁴¹ che hanno avuto accesso ai contributi;
- ✓ la normativa di riferimento;
- ✓ i Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE);
- ✓ le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti, descritte nel “Manuale di attuazione” disponibile per il download;
- ✓ gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai beneficiari, le apposite linee guida incluso il logo del Programma scelto dall’Autorità di Gestione
- ✓ la documentazione della programmazione 2014-2020. Quest’ultima è raccolta in una nuova sezione del sito inserita nel corso degli ultimi mesi. La documentazione finora raccolta e disponibile per gli utenti del sito è costituita da: 1) normativa comunitaria (Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante **disposizioni comuni sui fondi strutturali**; Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a disposizioni specifiche concernenti il **Fondo europeo di sviluppo regionale**); 2) documentazione di indirizzo (“[Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020](#)”).

Infine sul sito è stato inserito un video prodotto in occasione del Festival dell’innovazione dal titolo “Regionale. Innovativo. Sostenibile” dedicato al Programma. E’ possibile richiedere l’invio di una copia del video tramite la compilazione di un form disponibile on line.

Fig. 6 – Modulo d’ordine online

The image shows a screenshot of a web browser displaying an online order form. The browser's address bar shows the URL 'Materiale informativo / Ripartizione Europa / Provincia...'. The page title is 'Modulo d'ordine' and the main heading is 'Materiale informativo'. Below the heading is a 'Titolo' field. The form is titled 'Dati anagrafici' and includes a note: 'I campi obbligatori sono indicati in grassetto e/o dal simbolo *'. The fields are: Vorname *, Nachname *, Anschrift, Ort, Provinz, PLZ, E-Mail *, Telefon, and Fax.

Nel corso del 2012 il numero degli accessi al sito internet del PO FESR è pari a 46.693.

⁴¹ http://www.provincia.bz.it/europa/download/lista_beneficiari_GENNAIO_2012.pdf

- **Pubblicità**

Nel corso del 2012, l'AdG ha realizzato diverse attività finalizzate alla pubblicizzazione del Programma e dei risultati raggiunti.

Nel mese di gennaio, la Provincia ha firmato una convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A per la realizzazione della **trasmissione radiofonica intitolata "Thema Europa"**. La Provincia ha inteso realizzare tale iniziativa per la promozione di tematiche inerenti all'Unione Europea, in particolare sull'amministrazione dei fondi strutturali della politica regionale europea (Fondo sociale europeo FSE / Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR). L'accordo siglato prevede la realizzazione di n. 12 puntate (6 puntate FSE e altre 6 FESR), della durata di circa 50 minuti ciascuna, della trasmissione radiofonica in lingua tedesca dal titolo "Thema Europa", in onda mensilmente da gennaio 2012 fino dicembre 2012 sulle frequenze MF4 – Rai Sender Bozen – a diffusione provinciale, previsto intorno al giorno 5 del mese alle ore 9:05, allo scopo di promuovere messaggi istituzionali.

Il lavoro svolto, da parte dell'ufficio Europa della Provincia di intesa con la RAI, è stato di tipo redazionale. Si è stabilita infatti una collaborazione diretta con la redazione della trasmissione per la costruzione della scaletta delle puntate. Di comune accordo sono stati individuati di volta in volta esperti, consulenti nonché banche dati, materiale audio e studi esistenti, da utilizzare per la trasmissione. Inoltre, la Ripartizione Europa della Provincia Autonoma di Bolzano si impegna ad agevolare la presenza negli studi radiofonici della Sede RAI di Bolzano, degli esperti degli uffici FSE e FESR, fornendo la loro collaborazione.

Il contenuto delle puntate dedicate al FESR ha riguardato, indicativamente:

- Gennaio 2012: FESR Obiettivo Competitività regionale ed occupazione;
- Agosto 2012: FESR esempi di buone pratiche;
- Settembre 2012: FESR esempi di buone pratiche;
- Ottobre 2012: FESR evento informativo annuale, ritratto di uno stato membro
- Novembre 2012: FESR e cooperazione territoriale, ritratto di uno stato membro, minoranze, altoatesini a Bruxelles;
- Dicembre 2012: Ritratto di uno stato membro, le libertà fondamentali, la Corte europea di giustizia.

Al fine di diffondere presso il grande pubblico la conoscenza del Programma e dei risultati raggiunti, in occasione del Festival dell'innovazione è stato prodotto un **filmato** dal titolo "Regionale. Innovativo. Sostenibile" dedicato al POR FESR. Il dvd stampato in 50 copie (dvd) è stato distribuito ai partecipanti dell'evento, di cui il Programma è stato soggetto cofinanziatore. Il dvd è stato inviato, inoltre, a vari *stakeholder* del territorio e a coloro che ne hanno fatto richiesta tramite il modulo online (cfr. fig. 3). Sempre in occasione del Festival sono stati realizzati dei nuovi gadget (apribottiglie, penne) con il logo del Programma ed un nuovo flyer con aggiornamenti riferiti ai risultati dal Programma.

Fig. 7 – Materiale pubblicitario del PO – Flyer e Pannello pubblicitario con logo del PO



A seguito della chiusura del quinto invito per la presentazione di progetti da finanziare con il FESR, l'AdG ha organizzato una **conferenza stampa** per rendere noto l'esito della procedura di istruttoria condotta dal Comitato di Pilotaggio. Complessivamente sono stati presentati 37 progetti, di questi ne sono stati selezionati 23 per un valore di fondi POR assegnati pari a 7,2 milioni di euro. La conferenza stampa è stata l'occasione anche per presentare lo stato di attuazione del Programma. In occasione della conferenza stampa è stata prodotta una presentazione (in .ppt), illustrata ai giornalisti presenti, articolata in tre sezioni:

- numero di progetti complessivamente finanziati per Asse e livello di finanziamenti erogati;
- numero di candidature presentate in risposta al quinto invito;
- descrizione dei progetti selezionati ed elenco dei nuovi beneficiari.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il Presidente della Provincia, il Direttore della Ripartizione Europa e l'Autorità di Gestione del Programma.

Da segnalare, inoltre, l'**inserimento sul sito della DG Regio** nello spazio "Region of the week" (ec.europa.eu/commission_2010-2014) di due progetti realizzati dalla Ripartizione delle Opere idrauliche in qualità di progetti particolarmente significativi in termini di Piani Integrati di gestione. I progetti in questione sono: "Etsch Dialog" e "Pro Drau" –Linea di intervento 3b – caratterizzati rispettivamente da una forte componente informativa /partecipativa e dallo sviluppo di un modello di Piano integrato.

Infine, sul **numero di febbraio della rivista "La provincia autonoma"** è stato pubblicato un articolo descritto delle finalità del Programma, della sua struttura (contenuti e gestione) nonché dei risultati ottenuti.

- **Target raggiunti**

Nella tabella seguente sono altresì riportate le principali macrocategorie di strumenti di comunicazione adottati e i target associati raggiunti dalle attività di comunicazione.

Con riferimento ai target occorre sottolineare che, in generale, solo i workshop e i seminari non hanno riguardato il grande pubblico.

GRUPPI TARGET	Grande pubblico	Beneficiari	Amm. Pubbliche	Parti economiche e sociali	Media
STRUMENTI					
incontro annuale sui risultati del Programma	•	•	•	•	•
flyer sui risultati del programma	•	•	•	•	•
restyling della pagina web dedicata al POR	•	•	•	•	•
seminari e workshop		•	•	•	•
manifestazioni (eventi)	•	•	•	•	•
comunicati stampa	•	•	•	•	•
articoli nella rivista "La Provincia autonoma"	•	•	•	•	•
servizi su emittenti radio locali	•	•	•	•	•
gadget e materiali multimediali	•	•	•	•	•

- Risultati**

Il valore economico delle attività di comunicazione ammonta, al 31 dicembre del 2012, a 46.121,43 € per un valore pari al 23% del bilancio previsionale di complessivi 200.000 € (vedi tabella che segue).

ATTUAZIONE FINANZIARIA			
Bilancio previsionale di piano di comunicazione	Pagamenti⁴² 2007	Pagamenti - quota FESR 2007	% sul target
200.000€	8.257,20 €	2.868,04 €	4%
	Pagamenti 2008	Pagamenti - quota FESR 2008	% sul target
	6.705,00 €	2.328,90 €	3%
	Pagamenti 2009	Pagamenti - quota FESR 2009	% sul target
	1.440,00 €	500,17 €	0%
	Pagamenti 2010	Pagamenti - quota FESR 2010	% sul target
	15.400,80 €	5.349,28 €	7%
	Pagamenti 2011	Pagamenti - quota FESR 2011	% sul target
	2.384,40 €	828,19 €	1%
	Pagamenti 2012	Pagamenti - quota FESR 2012	% sul target
	11.934,03 €	4.145,15 €	6%
	Totale pagamenti al 31.12.2012	Totale pagamenti - quota FESR al 31.12.2012	% sul target
	46.121,43 €	16.019,73 €	23%

⁴² Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

Il set di indicatori adottato al fine di valutare la azioni informative e pubblicitarie e i risultati raggiunti al 31.12.2012 sono evidenziati nelle tabelle a seguire.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2012
Eventi informativi (di lancio del programma, incontri annuali e conclusivo sui risultati del programma)	n. eventi organizzati	7	9
pubblicazioni	n. flyer per il lancio del programma	1	1
	n. flyer sui risultati del programma a metà periodo	1	2
	n. brochure a conclusione del programma	1	-
seminari e workshop	n. seminari e workshop	2	9
carta stampata	n. comunicati stampa	7	12
	n. articoli nella rivista "La Provincia autonoma"	3	3
Radio	n. spot e servizi su emittenti radio locali	1	5
materiale informativo e pubblicitario	n. prodotti promozionali realizzati	2	11
indagini conoscitive e statistiche	n. sondaggi	2	-

Gli indicatori di realizzazione evidenziano una soddisfacente attuazione relativamente agli eventi informativi (seminari e workshop, pubblicazioni) e ai prodotti promozionali realizzati rispetto ai valore target attesi al 2015. Tali valori sono individuati nel Piano di Comunicazione e riportati nella tabella seguente.

INDICATORI DI RISULTATO	VALORE DI PARTENZA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2012
n. partecipanti agli eventi informativi	n.d.	500	53.130
n. partecipanti a workshop e seminari	n.d.	100	29
n. individuazione di buone prassi	n.d.	5	-
n. lettori articoli di stampa	n.d.	50.000	48.000 ⁴³
n. visitatori sito web	n.d.	250 ⁴⁴	46.693
n. documenti scaricati dal sito	n.d.	200 ⁴⁵	-

Per quanto concerne i risultati delle attività di comunicazione realizzate rispetto sui destinatari e Beneficiari:

⁴³ La rivista "La provincia" ha una tiratura di 48.000, di cui 29.000 in lingua tedesca e 19.000 in lingua italiana.

⁴⁴ Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

⁴⁵ Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

- il numero dei partecipanti agli eventi informativi: il valore target atteso al 2015 - 500 partecipanti - è stato ampiamente superato già a fine 2010, grazie all'evento informativo realizzato nell'ambito della Fiera d'Autunno di Bolzano, che ha registrato un afflusso di poco meno di 50.000 visitatori presso l'*infopoint* del Programma;
- il numero dei visitatori del sito internet è in crescita rispetto allo scorso anno e nel 2012 si attesta intorno ai 46.693 accessi.

Si sottolinea, inoltre, come l'AdG ponga particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei Beneficiari sia durante le verifiche documentali sia durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Infine, l'AdG ritiene utile evidenziare come la validità del Piano di Comunicazione sia manifestata in generale anche dalla risposta positiva ai bandi pubblicati, dal fatto che la domanda di fondi è sempre più alta rispetto alle risorse messe a bando e dal positivo avanzamento finanziario dal PO.

7. Valutazione complessiva

Gli sviluppi relativi al contesto socio economico provinciale hanno determinato, nel corso del 2012, delle dinamiche efficaci per contrastare e contenere la crisi economica che sta caratterizzando gli ultimi anni, producendo in questa area un impatto meno negativo rispetto ad altre zone del Paese.

La strategia del Programma operativo, ancora attuale al contesto territoriale è stata rafforzata nel 2012 con ulteriori 2 milioni di euro di risorse stanziati dal bilancio provinciale, con l'obiettivo di consolidare gli interventi programmati e di utilizzare a pieno le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sul Programma.

A fine 2012, in termini di risultati finanziari, le risorse complessivamente stanziati a valere sul PO ammontano a circa 73,5 milioni di euro, pari al 98 % del finanziamento complessivo del Programma mentre l'attuazione complessiva del Programma si attesta ad un totale di spese ammissibili certificate alla Commissione Europea pari a 32.478.374,41 €, equivalente al 43,4 % del costo programmato complessivo del PO (cfr. Tabella 12).

Tab. 12 – Avanzamento finanziario al 31.12.2012

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa certificata (D)	Capacità di spesa (E=D/A)
1	27.345.196,00	28.179.936,57	14.572.020,74	14.567.928,74	53%
2	25.097.644,00	25.477.755,11	4.871.938,71	4.871.938,71	19%
3	19.478.768,00	18.102.805,00	12.009.033,56	12.009.033,56	62%
4	2.996.734,00	1.789.014,25	1.029.473,40	1.029.473,40	34%
Totale	74.918.344,00	73.549.510,93	32.482.466,41	32.478.347,41	43%

Tale risultato è ampiamente in linea con il raggiungimento dei *target* di spesa fissati per la fine del 2012 sia a livello comunitario dai regolamenti sia a livello nazionale nel documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi"⁴⁶.

Da un punto di vista del parco progetti del Programma, le attività messe a bando, con riferimento ai primi cinque inviti a presentare proposte progettuali pubblicati dal 2008 in poi da parte dell'AdG del Programma, hanno determinato il finanziamento di 125 operazioni. Gli interventi complessivamente conclusi alla data del 31.12.2012 sono 63 (di cui 13 nel corso del 2012).

L'analisi qualitativa dei risultati raggiunti dal Programma evidenzia un quadro positivo nell'attuazione degli obiettivi operativi e delle priorità finanziate dal Programma. Nello specifico, le realizzazioni ed i risultati materiali ottenuti con gli interventi attivati mostrano, con riferimento all'Asse 1, che per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sono state finanziate complessivamente 12 operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo e 16 progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI. Inoltre, rispetto alle operazioni collegate alla Società dell'informazione sono stati realizzati i 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga previsti dal PO. I progetti coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle

⁴⁶ Cfr: nuova versione del documento approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella riunione del 27 febbraio 2012.

dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria, finalizzati alla riduzione del *digital divide*.

L'Asse 1 registra, alla data del 31 dicembre 2012, impegni per 28.179.936,57 € pari al 103 % del costo programmato; parimenti la spesa dei Beneficiari risulta pari al 53,3 %, corrispondente in valore assoluto a 14.567.929 € (cfr. Grafico 1).

L'Asse 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica" presenta il valore più basso del Programma in termini di avanzamento finanziario relativo alla spesa: la spesa dei beneficiari, infatti, risulta pari al 19,4 % del costo programmato per Asse, corrispondente in valore assoluto a 4.871.938,71 €. Le risorse finanziarie complessivamente attivate a valere sul suddetto Asse sono di 25.477.755,11 € e raggiungono il 102% del valore programmato (cfr. Grafico 1).

Gli interventi finanziati, volti a "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati complessivamente 14 e alla data del 31.12.2012 i MWh prodotti (energia elettrica mediamente prodotta all'anno dai nuovi impianti finanziati) sono pari a 2.246,26 e la capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 1,99 MW.

Inoltre, ai fini del conseguimento dell'obiettivo specifico del PO inerente la promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane, finanziato sempre nell'ambito dell'Asse 2 del PO, sono state finanziate 16 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti e che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattiva di città e centri minori. Purtroppo, come evidenziato nel capitolo 3.2.1.2. le attività finanziate hanno evidenziato notevoli ritardi in fase di avvio e nonostante le attività si stiano realizzando e completando le spese rendicontate risultano ancora molto basse. La costante verifica dei cronoprogrammi dei progetti evidenzia, che la rendicontazione degli interventi già collaudati alla fine del 2012, avrà luogo nel corso dei primi mesi del 2013. Al 31 dicembre 2012 risultano conclusi due progetti, a titolarità della Ripartizione Mobilità, denominati "*Infomobilità*" e "*Sistemi innovativi di pagamento*: punti informativi dinamici rivolti ai cittadini per informare e organizzare gli spostamenti nell'ambito del territorio provinciale nonché l'introduzione di nuovi servizi in termini di modalità di pagamenti.

Nell'ambito dell'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali" le risorse finanziarie complessive attivate risultano pari a 18.102.805,00 € e la spesa, al 31 di dicembre del 2012, è di 12.009.033,56 € (cfr. Grafico 1). Nel corso del 2012, con il quinto bando, sono stati approvati 10 nuovi interventi per un valore rispetto al costo ammesso di circa 5,3 milioni di euro. L'attuazione finanziaria dell'Asse è positiva e la spesa dei Beneficiari risulta pari al 62% rispetto al costo programmato.

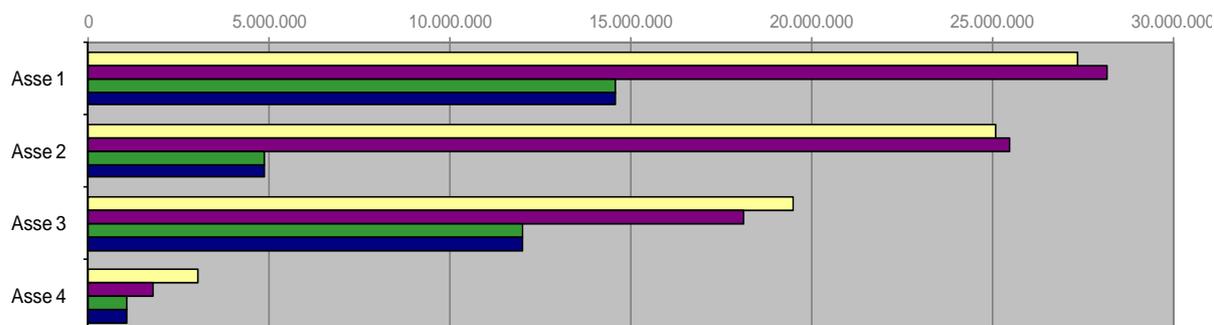
A valere sulla linea di attività, orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sono stati completati i lavori relativi alle stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del rio Braies e del rio Ram. La messa in funzione delle due nuove stazioni rappresenta l'importante integrazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali in Alto Adige, che incentiva le attività rivolte sia ad accrescere le conoscenze idrologiche sui bacini di piano sia al miglioramento della sicurezza con un approccio preventivo.

Accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Alla data del 31.12.2012 sono stati realizzati complessivamente 6 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali e la conclusione dell'intervento infrastrutturale di sistemazione fluviale denominato "*Difesa idraulica Vipiteno – lotto 1*" che ha riguardato una serie di interventi tra i quali i primi lavori di allargamento della sezione di deflusso del fiume Isarco nella città di Vipiteno, su un tratto di 200 metri. Questi lavori rappresentano l'inizio di una serie di azioni per la protezione

contro le piene di Vipiteno; nei prossimi anni seguiranno altri lotti per completare i lavori di sistemazione.

Infine, le risorse attivate dall'AdG a valere sull'Asse 4 "Assistenza tecnica" del Programma, hanno garantito il controllo, la sorveglianza, la valutazione del PO nonché l'attivazione di molteplici attività informative sia nei confronti dei beneficiari che della cittadinanza.

Grafico 1 – Avanzamento finanziario al 31.12.2012



Legenda:



Anche nel corso del 2012 è stata garantita da parte dell'AdG, di concerto con le strutture provinciali competenti delle singole linee di intervento del PO, la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l'impegno delle strutture citate rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea l'impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'osservanza della normativa comunitaria e l'adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

Infine da sottolineare come alcuni aspetti della politica di sviluppo del territorio, portata avanti dall'Amministrazione provinciale con l'attuale PO, anticipano e confluiscono con alcune indicazioni previste per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020) in termini di applicazione delle priorità dell'agenda digitale (*digital divide* e *smart city*), di tutela dell'ambiente (produzione di energia rinnovabile); di ricerca e di sviluppo urbano/economico del territorio (*smart specialization*). Questo aspetto rafforza il valore del Programma in attuazione e dei risultati ottenuti, che vanno a determinare il contesto all'interno del quale disegnare la strategia di sviluppo economico del territorio per i prossimi anni.

Allegati:

Allegato 1

Progetti significativi

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 3	
	OBIETTIVO OPERATIVO 3.a): potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici	
	TITOLO PROGETTO: Stazione idrometrica rio Braies	

CODICE PROGETTO: 3-3a-129		
TITOLO PROGETTO: Stazione idrometrica rio Braies		
CUP: B53E1000050001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 68.974 Euro	Totale: 198.600 Euro	Impegnato: 198.600 euro

Data di inizio del progetto: 01/02/2011
Data di fine progetto prevista: 30/06/2012

Motivazione

Il monitoraggio dei livelli e delle portate dei corsi d'acqua avviene, anche in Alto Adige, in punti rappresentativi del reticolo idrografico. In tali posizioni l'Ufficio idrografico installa e gestisce le cosiddette stazioni idrometriche. I dati così rilevati e calcolati sono di utilità fondamentale per la gestione delle emergenze idrogeologiche e per la pianificazione sostenibile delle risorse idriche e del territorio. Con legge provinciale n. 18 del 26 maggio 1976 è stato istituito l'Ufficio idrografico della Provincia autonoma di Bolzano e da tale momento è questo l'ente competente in Alto Adige per la raccolta ed il coordinamento di tutte le osservazioni idrografiche, meteorologiche ed inerenti ai ghiacciai ed al manto nevoso.

La rete di monitoraggio idrometrico consta attualmente di 46 stazioni di misura suddivise in tre categorie (A, B, C), a seconda della loro importanza. Al fine di garantire una base dati soddisfacente alle molteplici esigenze sopra citate la rete di monitoraggio delle acque superficiali viene di anno in anno mantenuta, migliorata ed integrata secondo un piano dinamico che è stato di recente accoppiato alla suddivisione territoriale ed alle priorità fissate dal nuovo Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), che incentiva peraltro le attività rivolte ad un miglioramento delle conoscenze idrologiche sui bacini di piano.

Il rio Braies drena la valle omonima e si estende tra i 1100 m s.l.m. circa della sua confluenza con la Rienza a valle di Villabassa e lo spartiacque rappresentato dalle Dolomiti orientali che culminano con i 3146 m s.l.m. della Croda Rossa. Il bacino idrografico drenato è di circa 100 km² e quindi significativo rispetto al territorio provinciale, sebbene non monitorato in automatico fino alla realizzazione della stazione di misura di progetto, la quale era stata per questo contrassegnata come misura di priorità alta nel piano complessivo di rinnovo e risanamento delle rete idrometrica provinciale.

Progetto

La scelta del sito di realizzazione della stazione di misura è avvenuta attraverso uno specifico studio di fattibilità che ha valutato una serie di posizioni alternative sulla base di criteri univoci quali ad esempio la selezione di tratti di torrente non interessati da deposito di materiale solido, con vegetazione solo in zona ripale e spazio sufficiente per disporre un locale di servizio atto ad alloggiare i sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati e gli organi elettromeccanici di stazione in genere.

Vista la sua posizione, la stazione idrometrica sul rio Braies rappresenta una stazione di categoria B della rete di monitoraggio idrometrico provinciale e la sua configurazione è quella tipica prevista per tale categoria, completa di:

- apparecchiatura idrometrica (*datalogger*, sensore di pressione, sensore radar) e di trasmissione dei dati (radio, GPRS) ridondanti, integrata nella rete di tempo reale e nei sistemi di visualizzazione dei dati gestiti dall'Ufficio idrografico;
- opere civili in cemento armato ed acciaio;
- teleferica manuale di supporto alle misure di portata manuale;
- locale di servizio.

Per evitare il problema della indeterminazione nella stima delle portate dovuta ad una insufficiente precisione della misura del livello unita alla larghezza del corso d'acqua naturale, la nuova stazione è stata strutturata con un canale di magra centrale per una migliore precisione nella misura dei livelli di minimo e di morbida.

Nella progettazione e nella costruzione di questa stazione di misura sono state considerate con particolare attenzione la tutela dell'ecosistema acquatico e la transitabilità del corso d'acqua da parte dei pesci. La scabrezza dell'opera, la profondità minima dell'acqua nel canale centrale, un'adeguata velocità di corrente e la sostituzione di due briglie esistenti con altrettante rampe sono il risultato di tale sensibilità.

A seconda dell'importanza del corso d'acqua e del sito specifico di monitoraggio, nella cabina idrometrica devono essere infatti installati strumenti e macchine diversi e più o meno ingombranti. L'inserimento paesaggistico ed urbanistico della stazione di misura impone inoltre la necessità di poter adottare di volta in volta finiture esterne differenti.

Il locale di servizio è il risultato dell'adattamento alle esigenze funzionali ed ergonomiche delle stazioni idrometriche altoatesine di un progetto di ricerca architettonica denominato *w_box*. Tale involucro in legno è stato scelto, ed ulteriormente sviluppato, per le sue caratteristiche di modularità, trasportabilità e flessibilità. In questo modo nella cabina idrometrica possono essere installati strumenti e macchine diversi e più o meno ingombranti ed è data la possibilità di adottare finiture esterne differenti a seconda del contesto paesaggistico ed urbanistico in cui la stazione di misura deve essere inserita.

Il progetto è completato dalla predisposizione di una vetrina illustrativa dell'intervento e di sensibilizzazione in materia di monitoraggio e gestione delle risorse idriche disposta lungo la adiacente pista ciclabile, in estate, e da sci di fondo (in inverno).



Coordinamento progetto: Ufficio idrografico della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Progettazione e consulenza: IPM Studio di ingegneria Brunico, TAAUT VENTURA Varna/Bressanone, Bioprogramm s.c. Padova, freund grafic design Bolzano

Esecuzione lavori ed impiantistica: Azienda Speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Progetto a titolarità provinciale

Beneficiario: Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
Ripartizione Protezione antincendi e civile,
Via Mendola, 33
I – 39100, Bolzano

Ufficio idrografico